

Comune di Cagli

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE**

**2015**

**Comune di Cagli**  
**Relazione al rendiconto di Gestione 2015**

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

**PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE**

**1.0. - Note introduttive**

1.2. - Il processo di programmazione, gestione e controllo 4

**2.0. - Ricognizione sui programmi**

2.1. - Fonti finanziarie ed utilizzi economici 5

2.2. - Stato di realizzazione dei singoli programmi 7

2.3. - Riepilogo stato di realizzazione dei programmi 9

**3.0. - Stato di realizzazione dei singoli programmi**

3.10. - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO 14

3.32. - VIABILITA - ILLUMINAZIONE 27

3.34. - GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE 31

3.35. - INVESTIMENTI 38

3.38. - SERVIZI PRODUTTIVI 42

3.40. - CULTURA SPORT TURISMO 45

3.52. - PUBBLICA ISTRUZIONE 52

3.54. - SOCIO ASSISTENZIALE 56

3.60. - GIUSTIZIA E VIGILANZA 62

3.65. - SVILUPPO ECONOMICO 67

**4.0. - Verifica dello stato di accertamento delle entrate**

4.1. - Riepilogo generale delle entrate 71

4.2. - Le entrate tributarie 73

4.3. - I contributi e trasferimenti correnti 75

4.4. - Le entrate extratributarie 77

4.5. - I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti 79

4.6. - Le accensioni di prestiti 81

**5.0. - Verifica dello stato di impegno delle spese**

5.1. - Riepilogo generale delle spese 83

5.2. - Le spese correnti 85

5.3. - Le spese in conto capitale 88

5.4. - Il rimborso di prestiti 91

**6.0. - Verifica degli equilibri di bilancio**

6.1. - Il bilancio suddiviso nelle componenti 93

6.2. - Gli equilibri nel bilancio corrente 95

6.3. - Gli equilibri nel bilancio investimenti 98

6.4. - Gli equilibri nei movimenti di fondi 101

6.5. - Gli equilibri nei servizi per conto terzi 103

**PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI**

<b>7.0. - Applicazione dei principi contabili: Identità dell'ente</b>	
7.4. - Politiche fiscali	105
7.5. - Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici	106
7.6. - Fabbisogno di risorse umane	108
7.7. - Partecipazioni dell'ente	110
7.8. - Convenzioni con altri enti	111
<b>8.0. - Applicazione dei principi contabili: Sezione tecnica della gestione</b>	
8.3. - Risultato finanziario di amministrazione	113
8.4. - Risultato finanziario di gestione	114
8.5. - Scostamenti rispetto al precedente esercizio	116
8.6. - Scostamento impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive	117
8.7. - Andamento della liquidità	119
8.8. - Formazione di nuovi residui attivi e passivi	121
8.9. - Smaltimenti dei residui attivi e passivi precedenti	123
8.11. - Debiti fuori bilancio	125
8.12. - Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	126
8.13. - Conto del patrimonio	128
8.14. - Conto economico	130
<b>9.0. - Applicazione dei principi contabili: Andamento della gestione</b>	
9.1. - Analisi degli scostamenti	132
9.2. - Variazioni di bilancio	134
9.3. - Strumenti di programmazione	135
9.6. - Politica di indebitamento	137
9.7. - Livello di indebitamento	139
9.9. - Servizi a domanda individuale	142
9.12. - Parametri di deficit strutturale	144
9.13. - Proventi e costi della gestione ordinaria	147
9.14. - Proventi e costi delle partecipazioni	150
9.15. - Proventi e costi finanziari	151
9.16. - Proventi e costi straordinari	152
<b>10.0. - Commenti finali</b>	
10.1. - Commenti finali	154

## **Relazione al rendiconto di gestione Il processo di programmazione, gestione e controllo**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del rendiconto quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

### **Ricognizione sui programmi Fonti finanziarie ed utilizzi economici**

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

Risorse destinate ai programmi 2015	Competenza		Scostamento	% Accertato	
	Stanz. Finali	Accertamenti			
Tributi (Tit. 1)	(+)	5.279.008,93	5.240.136,62	-38.872,31	99,26
Trasferimenti dello stato, regione ed enti (Tit.2)	(+)	420.975,40	311.164,93	-109.810,47	73,92
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	1.140.661,59	1.037.804,39	-102.857,20	90,98
Alienazione beni, trasferimenti capitali e riscossioni crediti (Tit. 4)	(+)	1.917.041,62	1.768.075,46	-148.966,16	92,23
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	506.140,25	506.140,25	0,00	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>11.973.827,79</b>	<b>8.863.321,65</b>	<b>-3.110.506,14</b>	<b>74,02</b>

Risorse impiegate nei programmi 2015	Competenza		Scostamento	% Impegnato	
	Stanz. Finali	Impegni			
Spese correnti (Tit. 1)	(+)	6.653.983,29	5.836.029,07	-817.954,22	87,71
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	2.440.360,76	1.328.321,06	-1.112.039,70	54,43
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	3.096.540,23	386.540,23	-2.710.000,00	12,48
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>-4.639.993,92</b>	<b>61,94</b>

## Ricognizione sui programmi Il Consuntivo letto per programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Si fa presente che lo scostamento tra "stanziamenti finali" ed "impegni," indicati nella Funzione n. 10, è dovuto principalmente all'anticipazione di Tesoreria, prevista in Bilancio per € 2.710.000,00 e non utilizzata.

Il bilancio 2015 letto per programmi	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
10 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	5.422.786,04	2.154.017,54	39,72	1.775.584,16	82,43
32 VIABILITA - ILLUMINAZIONE	737.635,03	678.280,81	91,95	411.802,10	60,71
34 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	2.022.509,67	1.956.254,20	96,72	362.372,67	18,52
35 INVESTIMENTI	2.055.184,23	943.144,53	45,89	346.035,60	36,69
38 SERVIZI PRODUTTIVI	3.875,03	3.875,03	100,00	2.435,43	62,85
40 CULTURA SPORT TURISMO	338.882,51	310.513,67	91,63	197.136,79	63,49
52 PUBBLICA ISTRUZIONE	602.116,48	581.322,54	96,55	413.847,76	71,19
54 SOCIO ASSISTENZIALE	604.105,56	559.454,75	92,61	343.973,00	61,48
60 GIUSTIZIA E VIGILANZA	323.198,96	292.653,77	90,55	244.174,52	83,43
65 SVILUPPO ECONOMICO	80.590,77	71.373,52	88,56	48.796,18	68,37
<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>	<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>	<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>



## Ricognizione sui programmi

### Riepilogo stato di realizzazione dei programmi

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza) e da quelle effettivamente realizzate (pagamenti di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato rispetto agli stanziamenti finali) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).
- La percentuale di ultimazione (% pagato rispetto alle somme impegnate) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti dal comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intendeva finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla regione, dalla provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, infatti, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel suo risultato finale. Il titolo terzo delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tenere conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3 di taluni movimenti, privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio, ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "patto di stabilità interno" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Stato di realizzazione dei programmi 2015		Importi di Competenza				
<b>10</b>	<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	2.326.245,81	1.767.477,31	75,98	1.389.043,93	78,59
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	3.096.540,23	386.540,23	12,48	386.540,23	100,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>5.422.786,04</b>	<b>2.154.017,54</b>	<b>39,72</b>	<b>1.775.584,16</b>	<b>82,43</b>
<b>32</b>	<b>VIABILITA - ILLUMINAZIONE</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	737.635,03	678.280,81	91,95	411.802,10	60,71
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>737.635,03</b>	<b>678.280,81</b>	<b>91,95</b>	<b>411.802,10</b>	<b>60,71</b>
<b>34</b>	<b>GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	1.639.982,98	1.573.727,51	95,96	149.682,88	9,51
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	382.526,69	382.526,69	100,00	212.689,79	55,60
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>2.022.509,67</b>	<b>1.956.254,20</b>	<b>96,72</b>	<b>362.372,67</b>	<b>18,52</b>
<b>35</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	2.055.184,23	943.144,53	45,89	346.035,60	36,69
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>2.055.184,23</b>	<b>943.144,53</b>	<b>45,89</b>	<b>346.035,60</b>	<b>36,69</b>
<b>38</b>	<b>SERVIZI PRODUTTIVI</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
	Tit. 1 - Spese correnti	3.875,03	3.875,03	100,00	2.435,43	62,85
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Programma</b>	<b>3.875,03</b>	<b>3.875,03</b>	<b>100,00</b>	<b>2.435,43</b>	<b>62,85</b>
<b>40</b>	<b>CULTURA SPORT TURISMO</b>	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato

Tit. 1 - Spese correnti	336.232,67	307.863,83	91,56	194.486,95	63,17
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	2.649,84	2.649,84	100,00	2.649,84	100,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>338.882,51</b>	<b>310.513,67</b>	<b>91,63</b>	<b>197.136,79</b>	<b>63,49</b>
<b>52 PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	602.116,48	581.322,54	96,55	413.847,76	71,19
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>602.116,48</b>	<b>581.322,54</b>	<b>96,55</b>	<b>413.847,76</b>	<b>71,19</b>
<b>54 SOCIO ASSISTENZIALE</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	604.105,56	559.454,75	92,61	343.973,00	61,48
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>604.105,56</b>	<b>559.454,75</b>	<b>92,61</b>	<b>343.973,00</b>	<b>61,48</b>
<b>60 GIUSTIZIA E VIGILANZA</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	323.198,96	292.653,77	90,55	244.174,52	83,43
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>323.198,96</b>	<b>292.653,77</b>	<b>90,55</b>	<b>244.174,52</b>	<b>83,43</b>
<b>65 SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	80.590,77	71.373,52	88,56	48.796,18	68,37
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>80.590,77</b>	<b>71.373,52</b>	<b>88,56</b>	<b>48.796,18</b>	<b>68,37</b>
<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>	<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>	<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>



**3 PROGRAMMA N° 10 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO:****RESPONSABILI: IN STAFF da: PANICHI - MANCINELLI - SIMONCELLI - LANI - FORESTO - SABBATINI - RANOCCHI****ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONI, DECENTRAMENTO E SEGRETERIA GENERALE****SINDACO: ALBERTO ALESSANDRI****RESPONSABILE: MATTEO MANCINELLI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI-GENERALI- CONTRATTI**

Gli obiettivi di programma sono stati descritti nella relazione previsionale e programmatica e sostanzianti negli elaborati contabili del bilancio.

I più significativi ed innovativi sono stati tradotti in obiettivi di PEG ed inseriti nell'apposito piano dettagliato indipendentemente dal fatto che ad essi siano correlati stanziamenti di spesa. Gli stessi sono stati monitorati e sono giunti allo stato di attuazione di seguito descritto.

**ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**

L'attività del Consiglio e della Giunta si è svolta regolarmente rispettando gli adempimenti di legge ed in generale la

programmazione.

Il supporto agli organi istituzionali ed ai consiglieri è stato assicurato in maniera costante.

### **SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI**

- L'attività di aggiornamento dei dati ed informazioni nel sito internet istituzionale in ossequio a quanto previsto dal d.lgs.n.33/2013 c.d. "decreto sulla trasparenza" è proseguita e prosegue, per quanto specificamente concerne i dati di competenza del servizio in maniera costante; così come parimenti è proseguita l'attività di coordinamento del Servizio Affari Istituzionali nei confronti degli altri servizi comunali e del responsabile della trasparenza; rimangono da completare alcune parti di sotto-sezioni da parte di alcuni servizi comunali fermo restando che l'aggiornamento dei contenuti delle sezioni dovrà essere costantemente monitorato e curato da parte dei singoli servizi.
- L'attività di supporto in materia contrattuale è stata assicurata in maniera costante a tutti i servizi in una temperie di rilevanti cambiamenti nella normativa di riferimento essendo entrato in vigore, tra l'altro, nel corso dell'anno 2015, l'obbligo di ricorso a soggetti aggregatori per i comuni non capoluogo di provincia, in materia di appalti di beni, servizi e lavori sopra certi importi.
- Parimenti, per quanto riguarda l'attività del contenzioso, gli incarichi giudiziari in essere sono stati costantemente monitorati e sono stati altresì definiti formalmente alcuni nuovi a seguito di apposito provvedimento sindacale di individuazione del legale; per quanto riguarda l'attività stragiudiziale è stata garantita attività di supporto giuridico ai servizi e sono state altresì regolarmente istruite tutte le domande di risarcimento rientranti nell'assicurazione RCT.
- Con specifico riguardo all'obiettivo della predisposizione dello schema del nuovo regolamento comunale sul diritto d'accesso, tale schema è stato elaborato e sottoposto anche agli altri servizi per quanto di loro competenza ma si è reso e si rende necessario un ulteriore approfondimento prima dell'approvazione in quanto è in corso di approvazione un disegno di legge che prevede significative modifiche al diritto d'accesso.
- Da ultimo si evidenzia che prosegue l'attività di progressiva informatizzazione dei procedimenti e dei processi decisionali dell'Ente in linea con quanto richiesto dalla vigenti normative nonostante all'interno dell'Ente manchi una figura professionale con adeguate competenze nel settore informatico; al riguardo si evidenzia che a fine anno è stata predisposta dalla capofila Unione Montana lo schema di nuovo Manuale di protocollo informatico che tiene conto delle linee guida disposte da Agid e della problematica relativa all'archiviazione digitale e che dovrà essere sottoposto alla Giunta per l'approvazione.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Coordinamento e supporto delle attività dei vari uffici comunali di fronte alle sempre crescenti istanze dei cittadini nei confronti della pa- necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa, alle nuove tecniche di informazione e di comunicazione finalizzate all'obiettivo di migliorare la trasparenza ed il contatto tra pa. e cittadino nel rispetto della tutela dei dati personali.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE:**

- Miglioramento del funzionamento dei servizi in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed imparzialità dell'azione amministrativa;
- Miglioramento dell'attività di supporto ai servizi ed agli organi istituzionali con una puntuale e costante assistenza agli stessi.

**DEBITI FUORI BILANCIO:** non sussistono per questo servizio.

**SERVIZIO PERSONALE** \_

**VICE SINDACO: ROMITI DONATO** \_

**RESPONSABILE: SIMONCELLI GIOVANNA**

**RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE**

Secondo quanto delineato in sede di bilancio di previsione, gli interventi effettuati in materia di personale nell'anno 2015 sono stati improntati al contenimento della spesa di personale, secondo il dettato normativo.

Di fatto le cessazioni di n. 2 dipendenti, di cui n. 1 figura apicale, intervenute nell'anno sono state fronteggiate con interventi riorganizzativi, senza ricorrere alla provvista di personale dall'esterno, realizzando quindi consistente economia di spesa.

In particolare, la cessazione di n.1 figura apicale, oltre a quelle avvenute negli ultimi anni, ha costituito valida occasione per implementare ulteriormente la sperimentazione riorganizzativa della macchina, mediante l'attribuzione di ulteriori responsabilità ai dipendenti apicali, già incaricati di posizione organizzativa, consentendo di valutare le opportunità reperibili nella struttura e verificarne l'effettiva funzionalità.

Quanto sopra tenendo in debito conto che la fase sperimentale non ha comportato incrementi di spesa ed ha consentito di coniugare l'efficacia e



l'efficienza con l'economicità.

La redistribuzione delle competenze e delle attività del personale cessato mediante l'utilizzo polifunzionale delle risorse umane, ha permesso il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed il buon funzionamento dei servizi.

Nell'ottica di attenta ponderazione del reintegro di personale, rivolto esclusivamente alle più stringenti necessità e con soluzioni temporanee, è stato formulato il piano occupazionale per l'anno 2015, contenuto nella programmazione triennale di fabbisogno di personale 2015-2017, prevedendo esclusivamente forme di convenzione con altri Enti per l'utilizzo in forma associata delle risorse umane, evitando un ingessamento della spesa.

In attuazione del piano sono state stipulate le seguenti convenzioni:

-con l'Unione Montana del Catria e Nerone per l'utilizzo congiunto, per 18/36, di n.1 Istruttore Amministrativo - Cat. C - da impiegare nel Servizio Beni e Attività Culturali- Sport- Turismo, per fronteggiare le carenze organizzative conseguenti alle cessazioni degli ultimi anni;

-con il Comune di Sant'Angelo in Vado per l'utilizzo congiunto del funzionario Responsabile della U.O. Bilancio Contabilità, rimasta priva della posizione organizzativa a seguito cessazione, dovendo garantire il presidio del servizio con competente professionalità, in costanza dell'evoluzione normativa in materia di contabilità.

E' proseguito l'utilizzo proficuo delle seguenti forme di risorse umane, reperite attraverso gli specifici canali, avvalendosi delle facoltà concesse dalle norme:

-le "borse lavoro socio-assistenziali" di cui alla L.R. n.18/96, come modificata dalla L.R. 28/2000, per n. 3 soggetti diversamente abili, rientranti nei progetti finalizzati al mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e sociali;

-l'inserimento di ulteriori tre soggetti ai sensi della citata L.R. 28/2000, in collaborazione con l'Ambito Sociale e la Comunità Montana;

-l'affiancamento di volontari del servizio civile al personale del servizio socio-assistenziale;

-l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento impiegati in mansioni adeguate e funzionali allo scopo;

-l'utilizzo dei lavoratori titolari dell'indennità di mobilità, assegnati dal Centro per l'Impiego, a supporto dei servizi tecnici e scolastici.

## **CONTRATTAZIONE DECENTRATA**

Nell'anno 2015 è stato stipulato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di parte economica.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nell'ambito delle azioni finalizzate al benessere organizzativo ed al miglioramento delle interrelazioni, con l'obiettivo di migliorare i servizi al cittadino, sono stati attuati corsi di formazione in house.

Il programma formativo del personale è stato attuato sulla base delle necessità manifestate dai Responsabili dei servizi.

Sono stati seguiti i corsi attivati dalla SIPA (Scuola Italiana di Pubblica Amministrazione), cui questo Ente aderisce a condizioni estremamente vantaggiose e le giornate formative attivate da altri Enti.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione della performance dei dipendenti e dei Responsabili dei servizi è stata effettuata secondo il manuale di valutazione adottato in

adeguamento ai principi recati dal D.L.vo n.150/2009 e s.m.i. (Brunetta) come modificati con D.L. vo 141 dell'1.8.2011.

#### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Servizio Personale non presenta debiti fuori bilancio.

### **GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE.**

**ASSESSORE: ROMITI DONATO**

**RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO FINO AL 31/1/2015 - CLAUDIO LANI DAL 1/2/2015**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E FINALITA' CONSEGUITE IN RELAZIONE AI MACRO – OBIETTIVI**

Il programma comprende l'attività del servizio finanziario che ha la finalità essenziale di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, al fine di assistere e supportare gli altri responsabili di servizio nella gestione delle risorse e del budget a ciascuno di loro assegnato.

Tra le finalità conseguite nell'anno 2015 si evidenzia il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia consolidati nei servizi dell'Unità Organizzativa, sia per le funzioni generali che per quelle di supporto agli organi di governo dell'ente, e ai vari servizi comunali pur in regime di riorganizzazione e minore disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Si è dato corso alla qualificazione del personale con partecipazione ad attività formative su materie attinenti alle attività finanziarie e processi innovativi.

Si segnala altresì il raggiungimento dei seguenti:

#### **Macro-obiettivi 2015:**

**Si è dato corso all'applicazione delle norme che interessano la gestione del patto di stabilità ai sensi della normativa di riferimento e quindi** state attivate le azioni utili che hanno permesso di rispettare il Patto di stabilità 2015 e consentiranno di usufruire delle deroghe a favore degli investimenti futuri previsti dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015)

**Si è provveduto all'adeguamento delle procedure e atti al nuovo sistema contabile, la cui entrata in vigore era prevista per il 2015,** giusto decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), che detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, e ai principali adempimenti fra i quali il riaccertamento straordinario dei residui propedeutico alla definizione del risultato di amministrazione definitivo anno 2014 e alla formazione del Bilancio di Previsione 2015;

**Sono state attuate le azioni utili per la corretta gestione del ciclo della fatturazione in forma elettronica** nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008 in linea con le modalità di funzionamento definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. Dal 31 marzo 2015, ci si è organizzati, coinvolgendo tutti i settori, **con il supporto particolare dei servizi ragioneria e protocollo, provvedendo a:**

- gestire le procedure di accreditamento dei canali (web, web service, SpCoop, Ftp, Pec)
- controllare la correttezza o meno del contenuto della fattura replicando i controlli effettuati dal Sistema di Interscambio
- monitorare lo stato, all'interno del perimetro del Sistema di interscambio, delle fatture transitate attraverso il medesimo Sistema
- simulare, per un periodo determinato di tempo, le fasi del processo (compilazione, invio, ricezione di fatture e notifiche)
- adeguare i sistemi informativi .

In relazione al Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) per l'anno 2015, definito con atto di Giunta, questa l'unità organizzativa ha collaborato con il Segretario Generale e assessorato di riferimento, per fornire il massimo supporto informativo / contabile a tutte le strutture e all'Amministrazione, per agevolare la corretta applicazione delle nuove norme, la riorganizzazione delle Unità operative alla luce dei recenti pensionamenti anche di figure apicali e raggiungimento degli obiettivi trasversali assegnati. Nello specifico ha portato a termine fra gli altri l'obiettivo di miglioramento della gestione del PEG con attivazione delle autorizzazioni e procedure per rendere autonome le unità organizzative anche per le fasi di caricamento degli impegni e conseguenti liquidazioni. Si sono potuti riscontrare i benefici generali di conoscenza e consapevolezza delle disponibilità finanziarie da parte degli assegnatari con ottimizzazione delle procedure ed eliminazione di duplicazione adempimentali.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio per la propria gestione.

## **GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:**

**VICE SINDACO: ROMITI DONATO**

**RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO**

La gestione dei tributi maggiori (IMU, TARI e TASI), pur tra rilevanti incertezze applicative, si può dire che sostanzialmente nell'anno 2015 sia andata a regime.

Si è avuto un incremento degli accertamenti ICI notificati con riferimento ad anni pregressi.

Il Comune ha dovuto, invece, far fronte ad una problematica emersa con la Soc. AIPA (già concessionaria dell'Imposta sulla Pubblicità e delle Pubbliche Affissioni). Ritenendo la gestione dell'AIPA non più conforme alle legittime aspettative del Comune (sia in termini di servizio che in termini economici) si è deciso di non prorogare il rapporto con l'AIPA stessa (in scadenza al 30/06/2015) e di aderire alla convenzione e all'accordo quadro con il Comune di Sant'Angelo in Vado, affidando, a partire dall'01/07/2015, la concessione di cui sopra all'ATI Duomo GPA-Andreani Tributi.

Per quanto riguarda gli obiettivi assegnati, si fa presente che:

- il rapporto di collaborazione, come detto sopra, con l'ATI Duomo GPA-Andreani Tributi è stato attivato con efficacia 01/07/2015;
- l'inserimento manuale di tutte le dichiarazioni IMU anno 2013 è stato effettuato, come previsto, entro il 31/12/2015.

### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Il Servizio Tributi NON ha debiti fuori Bilancio.

## **GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI :**

**SINDACO: ALBERTO ALESSANDRI**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti. Gestione dei contratti di concessione, locazione ed affitto con adeguamento dei canoni per legge o secondo il mercato. Viene riproposta l'alienazione di beni con valori aggiornati, tra i quali più significativi, sono individuati : Area Zona B1X via L. da Vinci, immobile Pian di Sasso, ex edificio denominato "Centro Carni".

### **Motivazione delle scelte:**

- Si privilegiano interventi di manutenzione in relazione alle risorse disponibili.

### **Finalità da conseguire:**

- Mantenere il patrimonio, in uno stato di manutenzione apprezzabile e gestire lo stesso con attenzione alla capacità produttiva dei beni e contemporaneamente ai bisogni sociali che con gli stessi si possono soddisfare.

### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio.

## **UFFICIO TECNICO:**

**SINDACO: ALBERTO ALESSANDRI**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Attività strettamente dipendente dalla fonte di finanziamento (alienazioni e oneri) sia per tempistica che per entità del Programma Opere Pubbliche anno 2015. Proseguo e conclusione delle attività relative alle opere inserite nei programmi precedenti.
- Nell'anno 2015 l'attività di Responsabile del Procedimento si è ancora concentrata, sull'attivazione degli appalti e avvio delle opere, quali "Riduzione frana Via Don Minzoni", "Ripristino e manutenzione straordinaria infrastrutture stradali", "Eventi alluvionali novembre 2012", "Restauro Porta Massara" e essendo concluso l'intervento al museo Archeologico d'allestimento dello stesso.
- Motivazioni delle scelte: Le scelte sono emerse da una verifica dei fabbisogni coniugati con la capacità finanziaria dell'Ente.
- Finalità da conseguire: Portare a compimento i lavori finanziati con i progetti speciali del terremoto e con altri fondi (Ministero Beni Culturali e POR/FESR, GAL MONTEFELTRO, contributi regionali maltempo).
- Descrizione del Programma: Alla Progettazione, direzione lavori ed altre prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti, nell'anno 2015 si è provveduto con la struttura interna ad eccezione di quelle che richiedono, per legge, figure professionali non presenti all'interno dell'Ente quali l'ingegnere, l'architetto e il geologo.  
Per il dettaglio delle opere di rinvia al programma

**DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio.

**ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO****ASSESSORE: POLIDORI STEFANO**

**RESPONSABILE: PANICHI DOMENICO (fino al 31/08/2015)**

**RESPONSABILE: RANOCCHI SABRINA (dal 01/09/2015 al 11/11/2015)**

**RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO (dal 12/11/2015)**

E' stato completato l'inserimento dei dati relativi alla revisione della toponomastica per aggiornamento dell'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC). Il nulla osta, da parte dell'ISTAT sull'attività svolta, è stato rilasciato in data 18/08/2015.

E' stata costantemente monitorata ed aggiornata la modulistica in materia di autocertificazione utile al cittadino adeguandola alle modifiche legislative con conseguente aggiornamento sul sito della rete civica, anche alla luce delle disposizioni contenute nel d.lgs.n.33/2013.

Si è dato seguito all'aggiornamento delle procedure per la trasmissione informatica dei dati anagrafici con il progetto INA-SAIA che consente lo scambio dei dati anagrafici tra i comuni e fra questi e le Pubbliche Amministrazioni anche a seguito delle novità in materia di istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

E' stato dato supporto e informazione ai cittadini stranieri per la risoluzione sia dei problemi legati alla residenza, al rinnovo dei permessi di soggiorno e alla ricongiunzione dei nuclei familiari, che alle problematiche attinenti lo stato civile (matrimoni misti, acquisizione cittadinanza italiana). Nel corso del 2015 sono state completate le pratiche attinenti il conferimento della cittadinanza italiana.

Si sono verificati punti di criticità sull'attività ordinaria del servizio, nel corso del 2015, a seguito degli adempimenti connessi alle elezioni amministrative regionali.

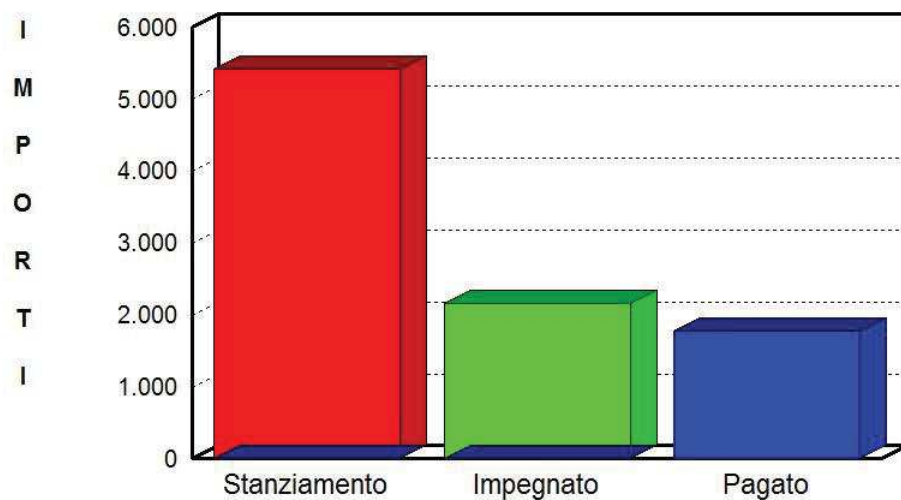
#### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio.

## Programma: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

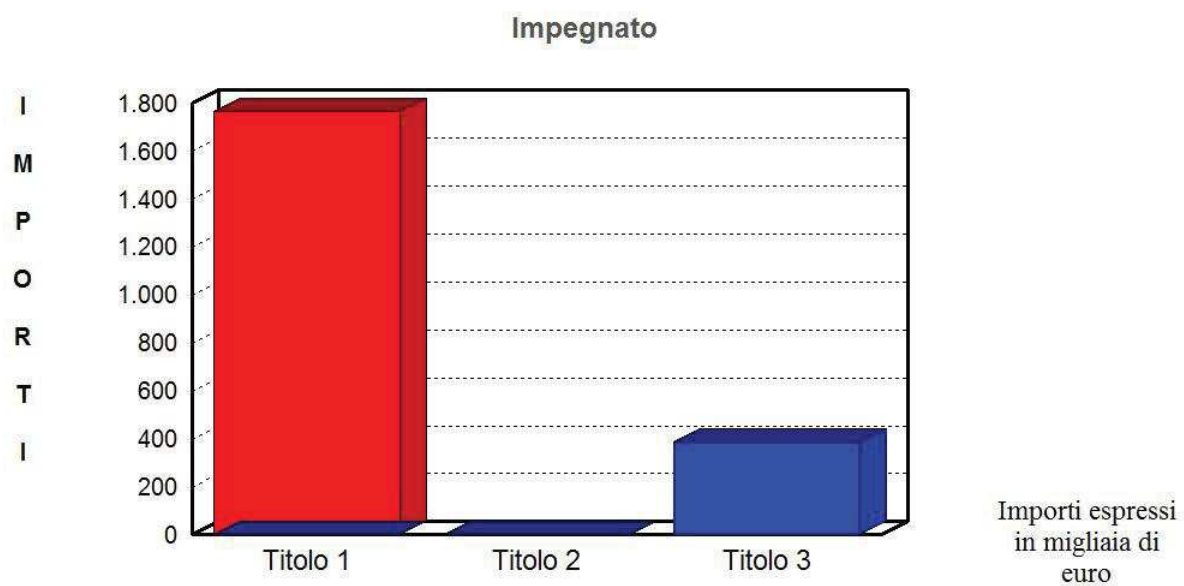
Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	2.326.245,81	1.767.477,31	75,98	1.389.043,93	78,59
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	3.096.540,23	386.540,23	12,48	386.540,23	100,00
<b>Totale Programma</b>	<b>5.422.786,04</b>	<b>2.154.017,54</b>	<b>39,72</b>	<b>1.775.584,16</b>	<b>82,43</b>

## FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO



Importi espressi  
in migliaia di  
euro





**3 PROGRAMMA N° 32 -****VIABILITA' - ILLUMINAZIONE:****Responsabile:****SABBATINI STEFANO****PROGRAMMA N° 8 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI****SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO****RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO****3.1 - Descrizione del programma:**

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;

Mantenimento della viabilità interna ed esterna con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti. Complesso di attività per l'espletamento dei suddetti servizi con particolare attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Alla data del 04/12/2015 con atto di G.C. n. 87 si è aderito alla Copnvenzione CONSIP Servizio Luce 3 che prevede la gestione integrata della pubblica illuminazione. La decorrenza del servizio è il 01/01/2016.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Necessità di intervenire per garantire la viabilità assicurando primi interventi con personale e mezzi comunali, convogliando le risorse nei punti più critici e rinviando le sistemazioni definitive al reperimento di speciali risorse finanziarie.

Miglioramento sia dal punto di vista gestionale che qualitativo del servizio di illuminazione pubblica.

### **3.3 - Finalità da conseguire:**

Ripristino standard della viabilità.

Miglioramento Pubblica Illuminazione.

#### **3.3.1 - Investimento:**

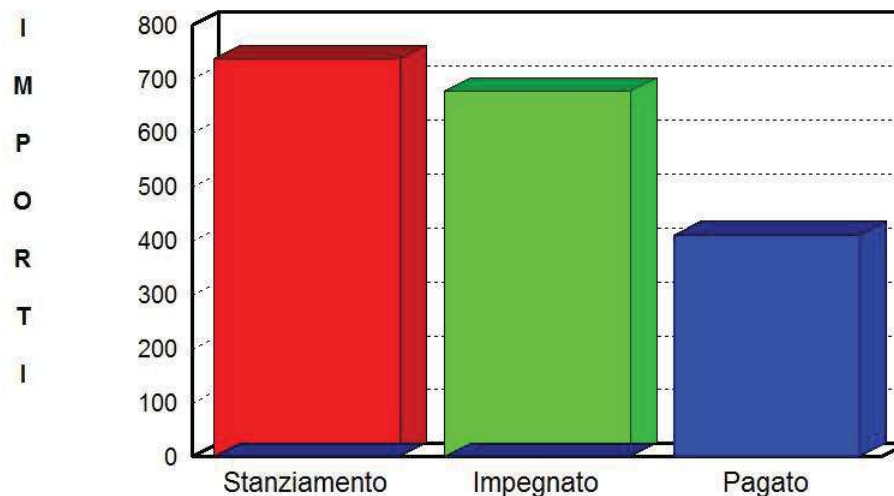
Si fa rinvio all'allegato Piano degli Investimenti.

**Debiti fuori bilancio:** non sussistono per questo servizio.

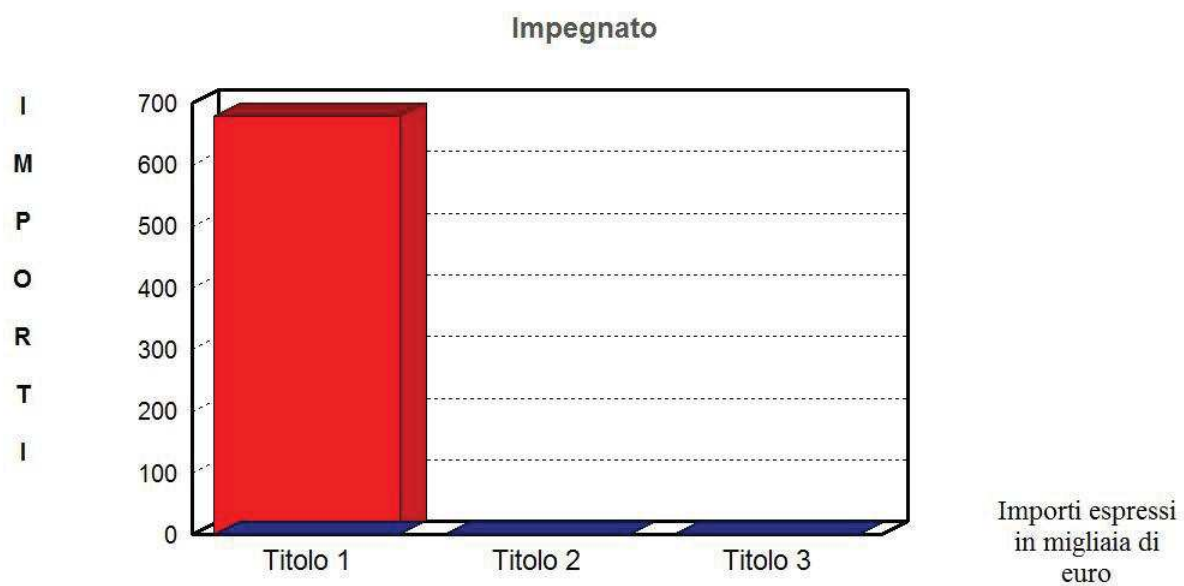
**Programma: VIABILITA - ILLUMINAZIONE**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	737.635,03	678.280,81	91,95	411.802,10	60,71
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>737.635,03</b>	<b>678.280,81</b>	<b>91,95</b>	<b>411.802,10</b>	<b>60,71</b>

**VIABILITA - ILLUMINAZIONE**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



**3 PROGRAMMA N° 34 -****GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE:****Responsabile: SABBATINI STEFANO****3.1 - Descrizione del programma:**

Urbanistica e gestione del territorio;  
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico popolare;  
Servizio di protezione civile;  
Servizio idrico integrato;  
Servizio smaltimento rifiuti;  
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

Complesso di attività per l'espletamento dei suddetti servizi contabili con particolare attenzione a:

**URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE:**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Revisione P.R.G. (Piano Regolatore Generale) – Adeguamento del piano - Elaborazione cartografica in base alle nuove esigenze urbanistiche e di sviluppo della città sulla base della cartografia elaborata sui vincoli sovracomunali: al momento si sta studiando una nuova ipotesi di elaborazione in base agli studi fatti e alle nuove esigenze tramite varianti di zona.
- Revisione modulistica in dotazione al servizio alla luce della nuova normativa in materia (S.C.I.A., Autorizzazioni allo scarico, ecc.).
- Cave: Proseguo procedimento attività estrattiva in Loc. Ponte Alto in attuazione alla Variante Generale al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (P.P.A.E.) e al programma esecutivo delle attività estrattive (P.E.A.E.).
- Proseguo procedimento cava di pietra da taglio in località "Il Faieto" di Smirra
- Approvazione posizionamento contenitori per raccolta (rifiuti) differenziata "di prossimità " Cagli Capoluogo e Frazioni.

#### **Finalità da conseguire:**

- Revisione P.R.G. per il tramite di apposite varianti di zona: rendere lo strumento urbanistico stabile sotto il profilo operativo e adeguarlo agli strumenti di pianificazione territoriale sovracomunali: P.A.I. ( Piano Assetto Idrogeologico Regionale) – P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). Elaborazione cartografica sulla base degli studi effettuati dai collaboratori dell'Amministrazione Provinciale;
- Dotare il Servizio di strumenti idonei alle nuove esigenze dettate dalla normativa che si evolve giorno per giorno, e anche per i tecnici che si trovano a dover operare sul territorio comunale.
- Approvazione progetto relativo al "Piano di Recupero ex cava Ponte Alto": si sono avute alcune conferenze dei servizi che hanno richiesto modifiche al progetto presentato.
- E' stato approvato con prescrizioni il progetto in riduzione della cava il "Faieto", si è in attesa dell'adempimento delle prescrizioni al fine del rilascio dell'autorizzazione..
- L'approvazione del posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata "di prossimità" consentirà, in ossequio alle direttive vigenti , di aumentare in modo considerevole la raccolta differenziata dei rifiuti e nel contempo limitare i disagi ai cittadini per le ulteriori operazioni richieste e la presenza di vari contenitori nei pressi delle abitazioni.

**Debiti fuori bilancio:** non sussistono per questo servizio.

#### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA**

**AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE:****ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA****RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Il servizio Acquedotto, Fognatura e Depurazione è stato affidato in concessione dal 2005, su indicazione dell'A.T.O. (Autorità Territoriale di Ambito) alla ditta Megas S.p.A. alle stesse condizioni in atto con gli altri 40 comuni gestiti dalla stessa Megas, ora Marche Multiservizi S.p.A.

- Il servizio raccolta, smaltimento rifiuti e spazzamento delle strade pubbliche del Centro Storico e delle frazioni è delegato alla Comunità Montana che lo gestisce attraverso altra società :

-Piano Comunale per le localizzazione delle antenne di telefonia mobile ed altre trasmissioni;

-Avvio elaborazione/procedure per vincoli "Piana di Maiano";

-Controllo procedure e tempistica per intervento di "chiusura discarica";

-Alla cura dei parchi, del verde e dell'ambiente naturale si provvederà con personale dipendente, convenzioni con esterni, utilizzazione, per quanto possibile, lavoratori in lunga mobilità, assegnati dal Centro per l'Impiego con l'unica spesa, per il Comune, della copertura INAIL. Il livello della qualità dei servizi sarà ottimizzato usufruendo delle prestazioni degli anziani nell'ambito di un progetto sociale finalizzato a mantenere gli stessi nel tessuto sociale attivo. Gli anziani del nostro territorio hanno perizia nelle attività manuali e senso di appartenenza alla propria comunità, elementi che producono buoni risultati.

Operai verranno utilizzati anche per la manutenzione del verde, sia dei giardini che delle scuole;

-Programmazione controllo qualità acqua dei fiumi, torrenti e fossi;

-Fattibilità in merito alla installazione di box distributore acqua naturale e frizzante;

-Monitoraggio sentieristica comunale.

**Motivazione delle scelte:**



La città con i suoi monumenti, gli altri centri con le loro emergenze architettoniche, unitamente alla bellezza dell'ambiente naturale, costituiscono una risorsa per la nostra comunità, richiamando un turismo a soste brevi.

Per alimentare questa risorsa i servizi attinenti la pulizia e la cura dell'ambiente devono essere gestiti con particolare cura. Per tale motivo il Servizio di spazzamento meccanico e manuale ed altri servizi di pulizia gestiti da una Società specializzata del settore con risorse umane e mezzi adeguati, garantisce standard di qualità più elevati ed in linea con le esigenze attuali.

#### **Finalità da conseguire:**

- Mantenere alta la qualità dei servizi di pulizia della città e degli altri centri e di cura dell'ambiente naturale in funzione della qualità della vita dei cittadini residenti e dei turisti.
- Raggiungere un apprezzabile livello di gestione del servizio smaltimento rifiuti in considerazione delle nuove modalità di utilizzo delle risorse umane adottate.

**Debiti fuori bilancio:** non sussistono per questo servizio.

#### **3.3.1 - Investimento:**

Si fa rinvio all'allegato piano degli Investimenti.

#### **3.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella successiva alla voce proventi dei servizi.

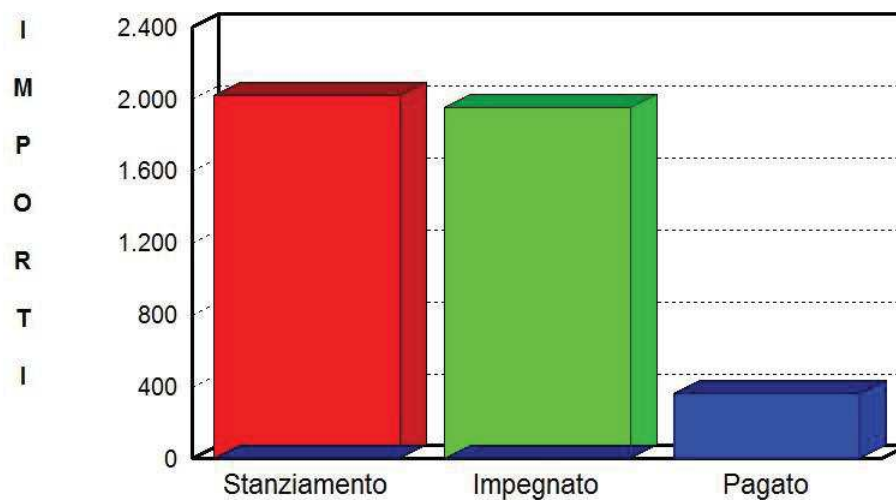
#### **3.4 - Risorse umane da impiegare:**

Gestione taglio boschi: A seguito dell'incarico ad un agronomo inerente la stima e valutazione patrimonio boschivo, al fine della concessione del taglio in lotti. In considerazione delle difficoltà emerse per l'espletamento delle gare si è valutata l'ulteriore riduzione dei lotti con affidamento diretto al prezzo di gara.

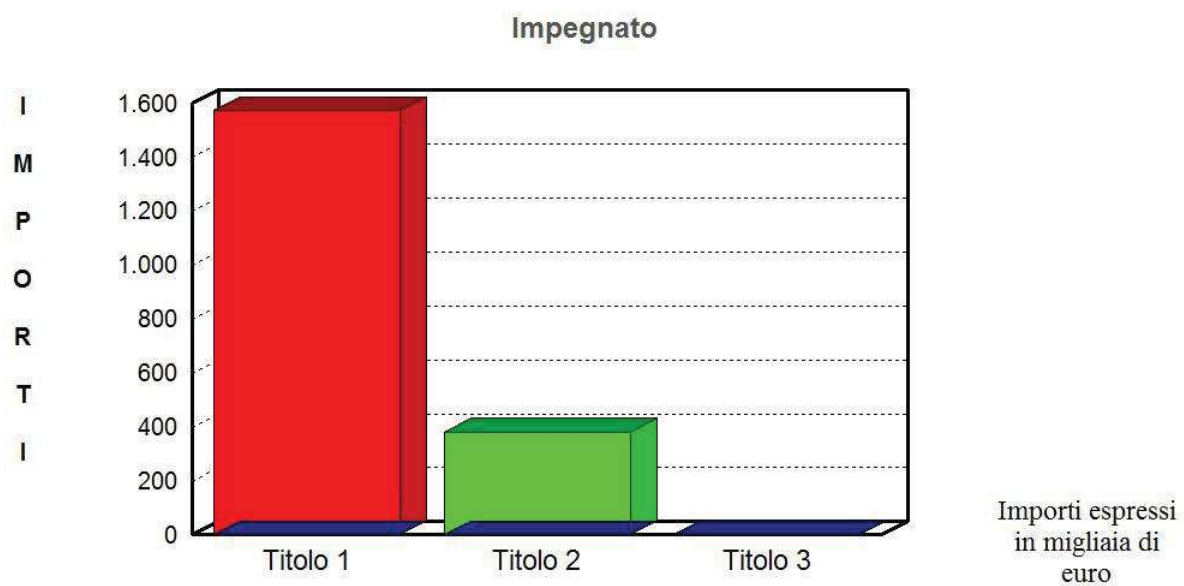
## Programma: GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	1.639.982,98	1.573.727,51	95,96	149.682,88	9,51
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	382.526,69	382.526,69	100,00	212.689,79	55,60
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>2.022.509,67</b>	<b>1.956.254,20</b>	<b>96,72</b>	<b>362.372,67</b>	<b>18,52</b>

## GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



**PROGRAMMA N° 35 - INVESTIMENTI :****Responsabile: SABBATINI STEFANO****SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE . SABBATINI STEFANO****3.1 – Descrizione del programma:**

Alla progettazione, direzione lavori ed altre prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti, nell'anno 2015 si provvederà con strutture interne ad eccezione di quelle che richiedono per legge, una figura professionale non presente nell'Ente quali l'Ingegnere, l'Architetto ed il Geologo.

Si rinvia al programma delle opere pubbliche.

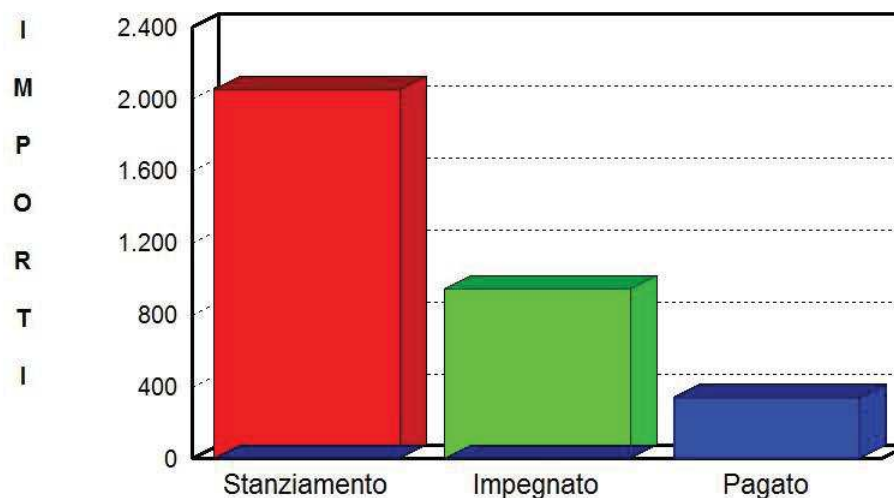
DESCRIZIONE VOCE DI BILANCIO	BILANCIO COMPETENZA 2016	BILANCIO COMPETENZA 2017	BILANCIO COMPETENZA 2018	FINANZIAMENTO
INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	20.000,00	0.00	0.00	REGIONE
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	ONERI
LAVORI SCUOLA MATERNA SMIRRA	40.000,00	0.00	0.00	REGIONE
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA ELEMENTARE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	ONERI
ACQUISTI VARI - IMPIANTI SPORTIVI	2.200,00	1.000,00	1.000,00	ONERI
PROGRAMMA CHIESE ED EDIFICI RELIGIOSI RISERVA QUOTA OO.UU. L.R. 12/92 EX CAPITOLO 20901.710	3.000,00	3.000,00	3.000,00	ONERI
DELOCALIZZAZIONE MOLLEONE-CONTRIBUTO REGIONE CAP.ENTRATA 41120-60	42.000,00	0.00	0.00	REGIONE
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - CONCESSIONI - EX CAPITOLO 21005.155	280.000,00	120.000,00	0.00	PRIVATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	40.000,00	0.00	0.00	PRIVATI
	<b>432.200,00</b>	<b>129.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	

**Debiti fuori bilancio:** non sussistono per questo servizio

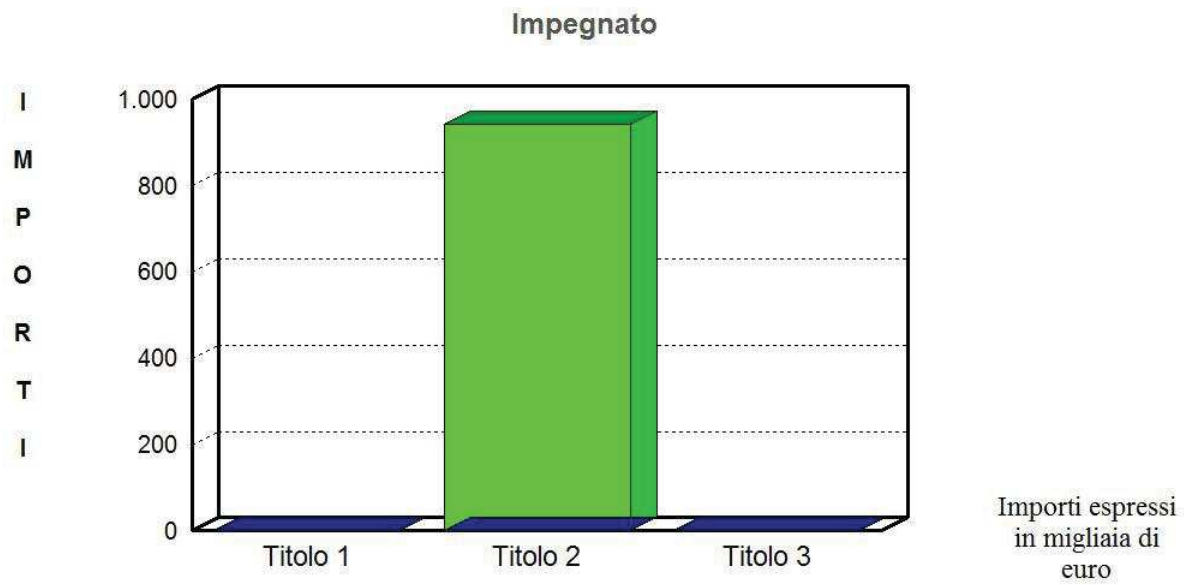
**Programma: INVESTIMENTI**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	2.055.184,23	943.144,53	45,89	346.035,60	36,69
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>2.055.184,23</b>	<b>943.144,53</b>	<b>45,89</b>	<b>346.035,60</b>	<b>36,69</b>

**INVESTIMENTI**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro





**PROGRAMMA N° 38 -****SERVIZI PRODUTTIVI:****Responsabile:****SABBATINI STEFANO****SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO****RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO****3.1 – Descrizione del programma:**

Nel Programma è previsto solo lo stanziamento per interessi passivi su mutui in Ammortamento accesi per opere di metanizzazione.

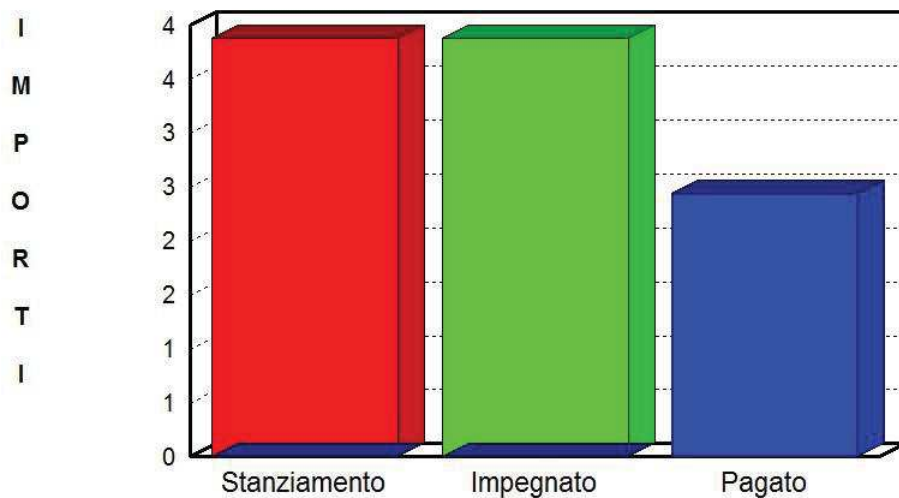
**DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio.

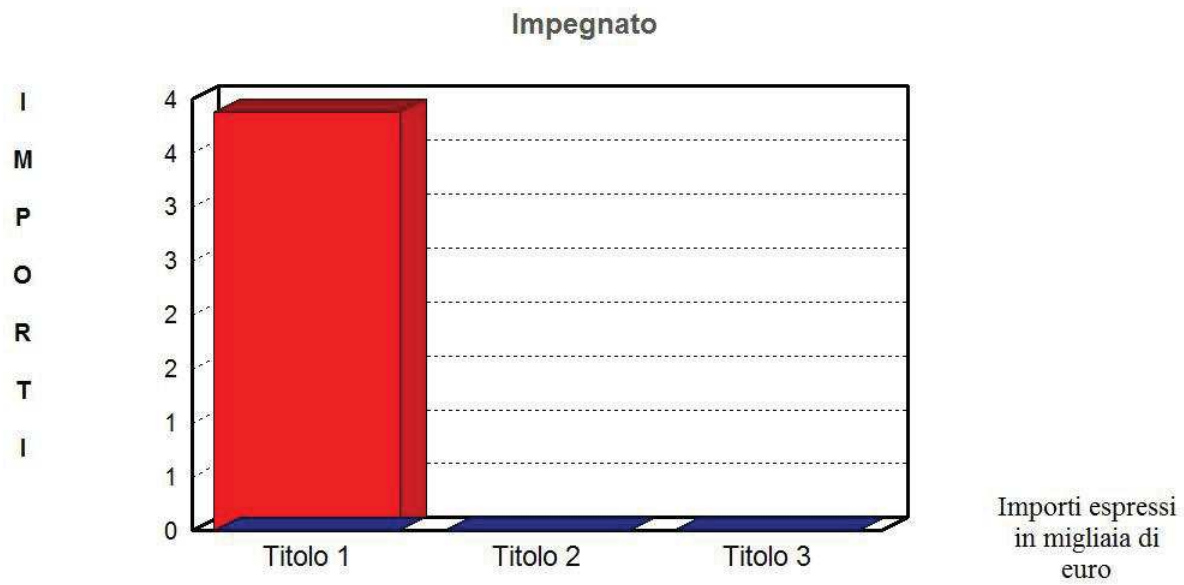
**Programma: SERVIZI PRODUTTIVI**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	3.875,03	3.875,03	100,00	2.435,43	62,85
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>3.875,03</b>	<b>3.875,03</b>	<b>100,00</b>	<b>2.435,43</b>	<b>62,85</b>

**SERVIZI PRODUTTIVI**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



**PROGRAMMA N° 40 -****CULTURA - SPORT - TURISMO:**

**Responsabili: - GIOVANNELLI TIZIANO - per Sport e Turismo**

**- PANICHI DOMENICO fino al 31/08/2015**

**- RANOCCHI SABRINA - per Beni ed Attività Culturali - dal 01/09/2015**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO - SPORT**

**ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA - TURISMO**

**ASSESSORE: VALERI MARIA ASSUNTA - BENI ED ATTIVITA' CULTURALI**

**FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI**

Descrizione del programma

- 1 – Biblioteche, Musei e Pinacoteche
- 2- Teatro, Attività Culturali e Servizi diversi nel settore culturale

**FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

Descrizione del programma:

- 1- Piscine
- 2- Stadio comunale, palazzetto dello sport e altri impianti
- 3- Manifestazioni diverse

**FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO**

Descrizione del programma:

- 1- Servizi turistici
- 2- Manifestazioni turistiche

## **PREMESSA**

Nonostante il mutato scenario finanziario che ha avuto pesanti ripercussioni sul sistema culturale Italiano e Marchigiano, si è continuato nella valorizzazione del notevole patrimonio artistico e storico della città di Cagli predisponendo tutte le azioni amministrative necessarie a consentire una continuità nello sviluppo culturale.

### **POLO CULTURALE DI ECCELLENZA (Biblioteca, Archivio Storico, Mediateca, Fototeca)**

Il Polo Culturale di Eccellenza concentra diversi servizi culturali in un unico spazio di grande pregio, facilmente accessibile al pubblico ed ai disabili, e trova sistemazione nel pianterreno del Palazzo Berardi Mochi-Zamperoli accorpando le due preesistenti Sezioni della Biblioteca Comunale (Antica e Moderna) e le varie parti dell'Archivio Storico Comunale (in precedenza disperse su varie sedi) che hanno oggi le medesime sale di lettura e di consultazione.

Il Polo, oltre alla tradizionale offerta culturale rappresentata dalla consultazione di libri e documenti archivistici, ha dato l'opportunità di accedere a moderne postazioni informatiche con accesso ad internet e copertura Wi-Fi nelle varie sale di lettura.

La biblioteca raccoglie un notevole patrimonio librario moderno, con una sezione dedicata anche a libri per l'infanzia, costantemente aggiornato ed incrementato attraverso acquisti diretti e con la costituzione di fondi librari. Rilevante è anche il patrimonio librario antico (circa 10.000 volumi dal XV al XIX secolo) conservato nelle due sale di deposito (Sale Michelangelo Boni e Irnerio Cibo) ed attualmente munito del solo vecchio inventario cartaceo e rispettivo schedario per i quali sono state avviate le azioni volte alla concretizzazione del progetto di digitalizzazione del Fondo Boni mediante finanziamento a carico della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche.

Si è conseguito per l'anno 2015 il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del Servizio Biblioteca, nonostante l'incremento dei costi e la diminuzione della disponibilità di spesa per esigenze di bilancio

### **MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VIA FLAMINIA**

E' in fase di ultimazione l'allestimento del museo archeologico, senza oneri a carico del Comune, le cui spese sono state finanziate in parte con l'approvazione del progetto a valere sui fondi Eurpoei presentato dal Comune di Cagli in data 2/12/2014 e per la restante parte dal contributo della fondazione CARIVERONA.

### **CULTURA E TEATRO**

Nel 2015 l'Istituzione Teatro, che attualmente vede quale direttore il Dr. Sandro Pascucci e quale Amministratore Unico la Dr.ssa Maria Silvia Fumelli, continua nella proficua organizzazione di tutta l'attività Teatrale e culturale, in collaborazione con l'assessorato di riferimento.

La sintesi sotto il profilo gestionale, di un unico sistema operativo che racchiuda i diversi settori quali: teatro, musica, cultura, Musei, grandi eventi e turismo, ha consentito di presentare ad Enti, Fondazioni bancarie e finanziatori del settore privato un progetto unico di sviluppo turistico e culturale.

A tal proposito questa amministrazione ha iniziato il riesame propedeutico alla predisposizione del nuovo Statuto dell'Istituzione Teatro.

Si è dato inizio al reperimento di liquidità, oltre allo studio per la partecipazione a bandi per intercettare Fondi Europei, per l'attivazione di specifiche campagne di sensibilizzazione promosse dal Comune. Il provvedimento "ART BONUS" contenuto nel Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83 *Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della Cultura e il rilancio del turismo* convertito con modificazione dalla L. 29 luglio 2014 n.106, è stato predisposto per la completa attuazione nel 2016.

Nello spirito del principio di sussidiarietà si è concretizzato l'impegno dell'Amministrazione Comunale a collaborare e mantenere i positivi rapporti instaurati con le associazioni culturali locali che rappresentano un importante patrimonio per la nostra comunità sia per la valenza culturale che per la valenza dell'associazionismo con i quali è in programma di istituire un gruppo di lavoro per un maggiore coinvolgimento nella programmazione delle attività.

Si è avviata anche una nuova collaborazione con le Pro-Loco per un lavoro in sinergia utile ad un maggiore sviluppo di offerta turistico-culturale.

Altri importanti progetti sono stati realizzati quali il rilancio di luoghi quali il Torrione che, oltre ad essere la più bella delle fortificazioni militari Martiniane, è oggi anche Centro di scultura contemporanea ospitando opere di artisti internazionali, ed ancora gli spazi espositivi di Palazzo Berardi Mochi-Zamperoli dove già sono presenti il Cesco e i disegni del Canova.

L'Amministrazione ha reso inoltre possibile l'utilizzo dell'Arena del Fiume per iniziative proposte dalle associazioni no profit per spettacoli organizzati dall'Istituzione Teatro.

Si conferma la collaborazione prestata a sostegno l'attività dell'UNILIT per l'organizzazione della cerimonia di apertura dell'anno accademico che ha ormai uno spazio riconosciuto all'interno della proposta culturale cagliese.

Si consolida inoltre il rapporto instaurato da tempo con Gonzaga University di Spokane (USA) che ha scelto Cagli per i corsi formativi di giornalismo e che nel periodo giugno-luglio, è presente con docenti e studenti per studio e soggiorno.

Nel corso del 2015 si è provveduto all'organizzazione di alcuni grandi eventi culturali, anche in stretta collaborazione con l'Istituzione Teatro, come:

- celebrazioni del centenario della grande guerra attraverso la realizzazione di una serie di convegni e una mostra.
- celebrazioni per il centenario della nascita del Tenore Mario del Monaco tenuto conto del legame con la città di Cagli che è stato

sempre forte fin dal suo debutto al Teatro Comunale di Cagli in Cavalleria Rusticana avvenuto nel 1940 come giovanissimo studente del Conservatorio di Pesaro.

- programmazione di una articolata e innovativa stagione teatrale in stretta sinergia con il nuovo Direttore dell'Istituzione Teatro e il nuovo Amministratore Unico.

#### **DEBITI FUORI BILANCIO:**

Il Servizio Cultura non registra debiti fuori bilancio.

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

#### **PROGRAMMA N. 6 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo.**

E' stata affidata in concessione, tramite bando pubblico, la gestione della palestra di Via Fontetta, della palestra delle scuole elementari del capoluogo, della palestra piscina "Panichi-Pieretti" riuscendo nell'intento di dare un servizio ed una organizzazione per l'utilizzo dei citati impianti sportivi.

#### **DEBITI FUORI BILANCIO:**

Il Servizio Sport non registra debiti fuori bilancio.

#### **PROGRAMMA n. 7 – Funzioni nel campo turistico.**

**ASSESSORE:           BENEDETTI MARTINA**  
**RESPONSABILE:   GIOVANNELLI TIZIANO**

- La manifestazione “Mastri Pipai e Maestri Artigiani” si è svolta nei giorni 23 e 24 Maggio ambientata nel Centro Storico della Città (Piazza Matteotti e vie limitrofe).  
Nel Palazzo Municipale, il giorno 24 Maggio si è disputata la gara internazionale di lento fumo.
- “I Venerdì di Cagli 2015”, si sono svolti nelle date del 10, 17, 31, Luglio. La manifestazione, in collaborazione con l’Associazione Giochi Storici, con la condotta Slow Food di Cagli, con l’Associazione Movimento e Fantasia ha toccato le tematiche del Rinascimento, dei quartieri, delle superstizioni e dell’educazione alimentare. La manifestazione, ormai un appuntamento fisso nell’ambito dell’estate cagliese vede ogni anno aumentare la schiera di visitatori riscuotendo consensi, partecipazione e successo di pubblico.
- La manifestazione “Il Natale a Cagli” si è svolta nel periodo 5 Dicembre 2015 6 Gennaio 2016 con un programma ricco rivolto a diversi target.

**DEBITI FUORI BILANCIO:**

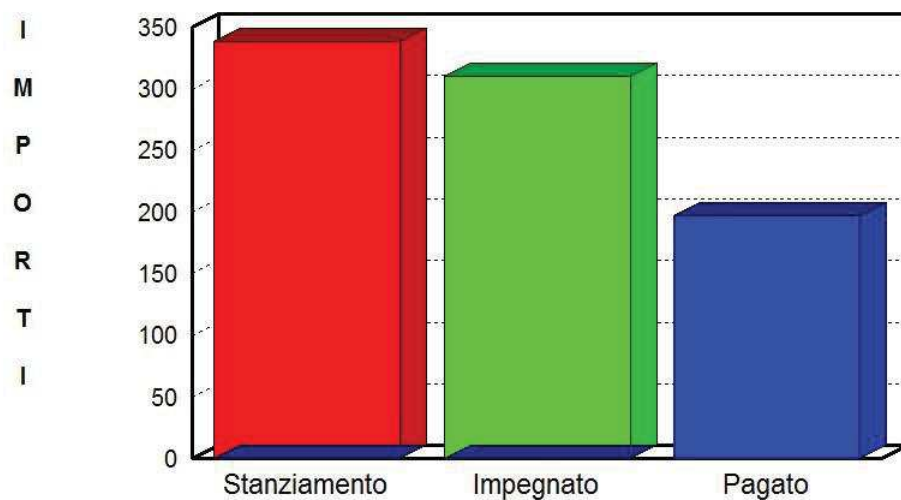
Il Servizio Turismo non registra debiti fuori bilancio.



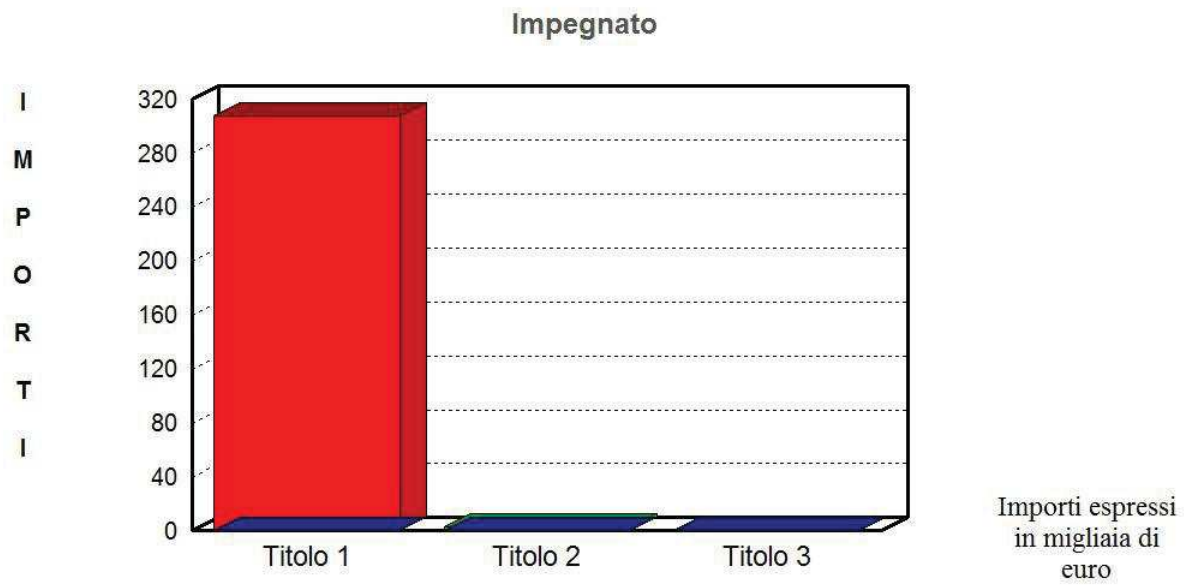
## Programma: CULTURA SPORT TURISMO

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	336.232,67	307.863,83	91,56	194.486,95	63,17
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	2.649,84	2.649,84	100,00	2.649,84	100,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>338.882,51</b>	<b>310.513,67</b>	<b>91,63</b>	<b>197.136,79</b>	<b>63,49</b>

## CULTURA SPORT TURISMO



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



### **3 PROGRAMMA N° 52 - PUBBLICA ISTRUZIONE:**

**Responsabile: - PANICHI DOMENICO (fino al 31/08/2015)**  
**- RANOCCHI SABRINA (dal 01/09/2015 al 11/11/2015)**  
**- MATTEO MANCINELLI (dal 12/11/2015)**

**ASSESSORE: BENEDETTI MARTINA**

**RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO (dal 12/11/2015)**

#### **3.1 – Descrizione del programma:**

- scuola infanzia (ex materna);
- istruzione primaria (ex elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (ex media);
- istruzione secondaria di secondo grado (ex superiore);
- assistenza scolastica, trasporto refezione ed altri servizi.

Sono stati mantenuti gli standards quali-quantitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi.

Prima dell'inizio del corrente anno scolastico si sono tenuti incontri con la dirigenza scolastica per collaborare nella realizzazione dei progetti didattico-educativi e nell'affiancare educatori nell'assistenza al fine di favorire l'inserimento scolastico di soggetti disagiati prestando particolare attenzione ai soggetti disabili, a coloro che si trovano in situazione di particolare difficoltà e a tutte le problematiche connesse alla crescente presenza di alunni extracomunitari. Nell'anno 2015 (periodo gennaio – dicembre 2015) sono stati seguiti n. 11 alunni in assistenza scolastica per n. 1.340 e n. 9 in assistenza domiciliare per n. 917 ore.

E' stata confermata la convenzione per l'utilizzo del personale ATA presso le mense scolastiche fino alla chiusura dell'anno scolastico 2015/2016. Il servizio di scodellamento dei pasti è stato garantito anche utilizzando la convenzione con l'associazione di volontariato AUSER. Attraverso l'utilizzo di tale convenzione è stato garantito anche il servizio di accompagnamento della scuola dell'infanzia per uno dei tre mezzi in servizio.

Si è confermata la collaborazione con gli organismi scolastici ed è stato garantito il sostegno al processo di autonomia scolastica cooperando con la segreteria delle scuole per l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico nell'ambito delle attività parascolastiche (n. 38 visite di istruzione guidate, visite mediche ecc.) organizzate dalle scuole stesse.

Il servizio di trasporto scolastico ha mantenuto l'assetto dato in sede di riorganizzazione e razionalizzazione avvenuta all'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, con cinque pulmini e cinque autisti in servizio.

E' stata garantita la fruibilità della nuova palestra scolastica da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado tramite il servizio scuolabus.

## **VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE**

Sono state complessivamente rispettate le previsioni di entrata relative al servizio trasporti (cap. 30650-030), con una leggera riduzione di € 405,17, e refezione scolastica (Cap. 30650-010), con una maggiore entrata di € 282,20.

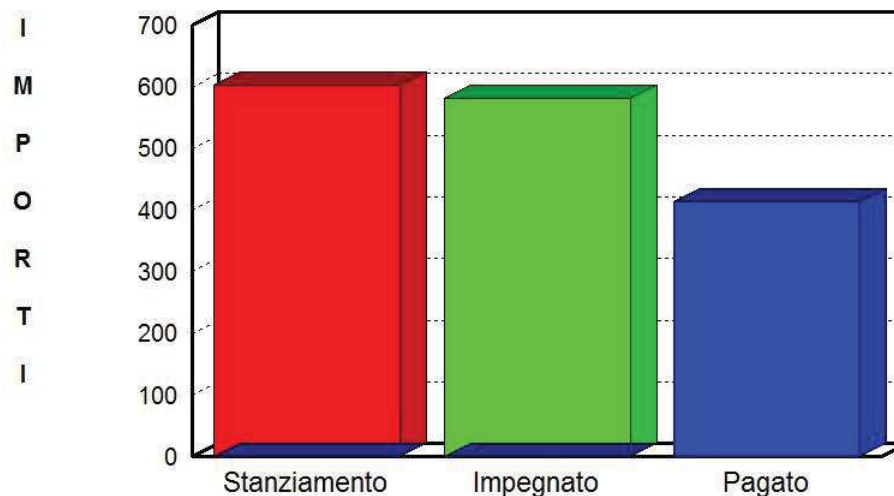
## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio.

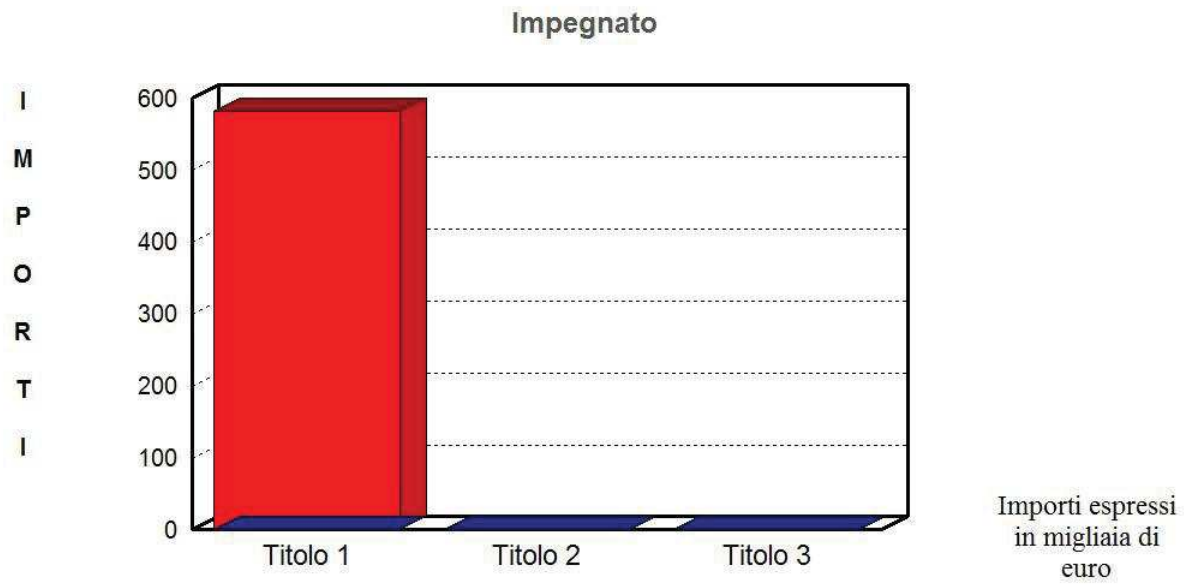
**Programma: PUBBLICA ISTRUZIONE**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	602.116,48	581.322,54	96,55	413.847,76	71,19
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>602.116,48</b>	<b>581.322,54</b>	<b>96,55</b>	<b>413.847,76</b>	<b>71,19</b>

**PUBBLICA ISTRUZIONE**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



**PROGRAMMA N° 54 - SOCIO ASSISTENZIALE:**

**Responsabile: Realizzato in staff da: - PANICHI DOMENICO (fino al 31/08/2015)  
– RANOCCHI SABRINA (dal 01/09/2015 al 11/11/2015)  
- MATTEO MANCINELLI (dal 12/11/2015) e  
- SABBATINI STEFANO**

**3.1 – Descrizione del programma:**

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Assistenza, beneficenza e servizi diversi alla persona;

**ASSESSORE: POLIDORI STEFANO**

**RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO (dal 12/11/2015)**

Si è data continuità all'attività di assistenza educativa e scolastica nei confronti dei minori in situazioni di handicap o in particolari condizioni di disagio socio-economico per i quali sono intervenute segnalazioni da parte del servizio sociale dell'A.S.U.R.

Si è mantenuto il servizio di affidamento familiare, extrafamiliare o presso comunità educative relativamente a 3 minori oggetto di segnalazione da parte del Tribunale.

E' stata data continuità al servizio di assistenza domiciliare nei confronti di soggetti anziani e/o portatori di handicap integrandolo con il servizio ADI erogato dall'A.S.U.R. e collaborando con la Comunità Montana che è l'Ente delegato per la gestione del servizio. Per l'anno 2015 sono stati assistiti mediamente n. 40 utenti mentre le ore complessive di assistenza erogate

sono state 3.000,00.

Si è data continuità all'assistenza di persone anziane in stato di indigenza attraverso l'accollo delle differenze rette dei ricoverati presso la casa di riposo di Cagli per n. 7 utenti.

Si è provveduto ad assistere persone indigenti attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari per complessivi n. 14 interventi.

E' stato dato seguito alla convenzione con l'associazione di volontariato AUSER tesa alla valorizzazione degli anziani come risorsa da utilizzare in alcuni servizi di pubblica utilità come il verde pubblico, tutela del patrimonio e nei servizi scolastici.

Si è assicurata l'assistenza ai soggetti portatori disabili attraverso interventi come: servizio di assistenza domiciliare, contributi alle famiglie con componenti in situazione di gravità, compartecipazione alle spese per la gestione del centro diurno socio educativo "L'albero delle Storie" gestito dalla Comunità Montana ed al cui interno sono presenti n. 8 utenti del Comune di Cagli.

Si è proceduto all'inserimento sociale di soggetti disabili attraverso l'attivazione di borse lavoro interne ed esterne all'Ente per complessivi 7 utenti.

Si è portato a compimento il progetto esperienza scuola-lavoro per i giovani in età scolare da realizzare in collaborazione con il centro per l'impiego, del polo scolastico di Cagli e di altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado (ex media superiore) che ha visto coinvolti 68 giovani e 38 ditte.

E' stata data prosecuzione al servizio dell'asilo nido anche nel periodo estivo (mese di luglio) con la partecipazione di n. 23 utenti ed è stato attivato il progetto della scuola materna estiva con n. 70 adesioni.

Si è proseguita la collaborazione con l'ambito sociale territoriale n. 3 di Cagli per la realizzazione del piano sociale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali che vede coinvolti tutti i comuni facenti parte dell'ambito attraverso numerosi incontri dell'ufficio di piano.

E' stata data continuità alla collaborazione con tutte le associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio comunale, nel rispetto del protocollo di intesa sottoscritto nell'anno 2015 ed atto a consolidare la rete di interventi pubblici e privati che ha portato alla risoluzione di diverse problematiche emerse soprattutto dagli strati più deboli della popolazione.

## **VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE**

Sono state complessivamente rispettate le previsioni di entrata relative al servizio Asilo (Cap. 30800-010) con un incremento di € 814,31.



**DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che per i servizi gestiti da questi uffici non sussistono debiti fuori bilancio.

**SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

Il Servizio necroscopico e cimiteriale è gestito con personale dipendente ridotto ad una unità specifica, con interventi di altri dipendenti in occasione di funerali multipli, con affidamento all'esterno di altri servizi di polizia mortuaria, quali il recupero delle salme accidentate e l'utilizzo, per quanto possibile, di personale in lunga mobilità per la pulizia dei cimiteri.

Si conferma la convenzione con le Parrocchie del Capoluogo per i servizi di pietas ed altri più propriamente di gestione del cimitero del capoluogo, tra cui l'apertura e la chiusura. Nel territorio comunale sono attivi n° 11 cimiteri, ma le operazioni di tumulazione ed esumazione sono richieste in particolare nel cimitero del capoluogo.

Acquisto nuove attrezzature tecniche necessarie per migliorare il servizio (carriola portaferetri, scalette, ecc.).

Si confermano gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento manto di copertura e consolidamento muri di cinta.

**Motivazione delle scelte:**

La commemorazione dei defunti è una pratica molto sentita nella comunità che, parallelamente, è esigente per quanto attiene la tenuta dei cimiteri. Per soddisfare la richiesta si convogliano risorse di natura eterogenea stante la diminuzione di personale dipendente. Restano comunque difficoltà per le esumazioni, per le quali anche se attivato un incarico limitato dalle scarse risorse economiche si riesce a garantire un minimo accettabile di programmazione.

**Finalità da conseguire:**

Mantenere l'apprezzabile livello di gestione dei servizi cimiteriali, mediante incarico a cooperative esterne per l'espletamento dei servizi cimiteriali programmabili, al fine di garantire un puntuale servizio al cittadino. Sono previsti ampliamenti programmati in conto investimenti-

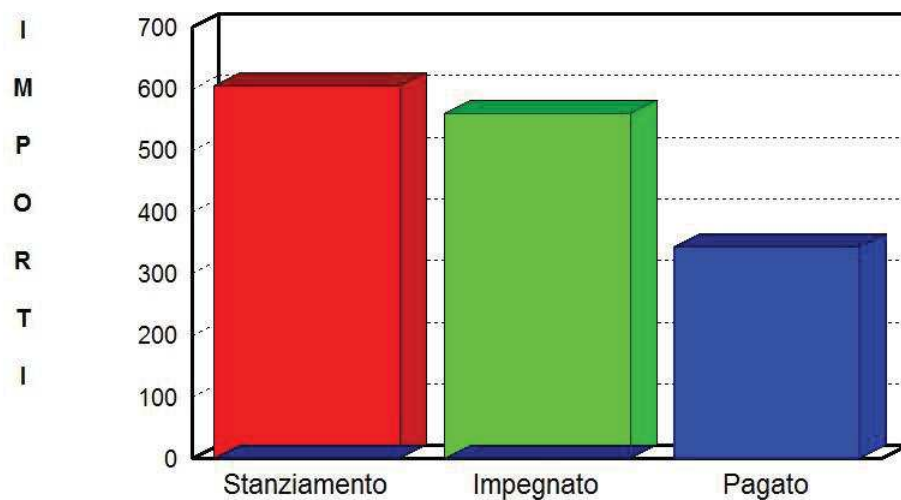
**DEBITI FUORI BILANCIO**

Si dichiara che per i servizi gestiti da questi uffici non sussistono debiti fuori bilancio.

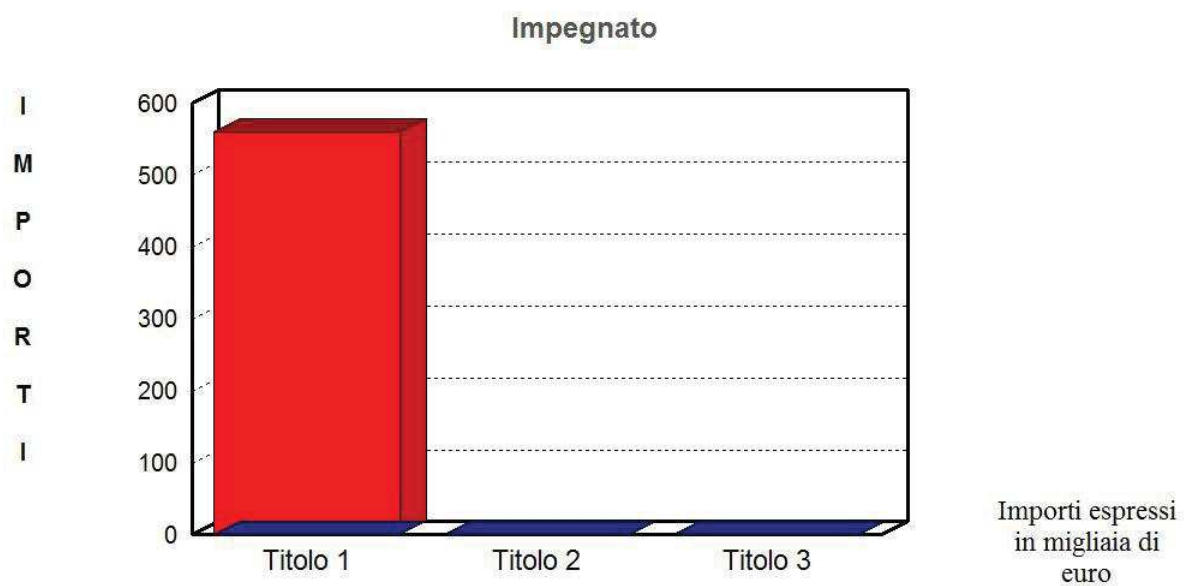
## Programma: SOCIO ASSISTENZIALE

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	604.105,56	559.454,75	92,61	343.973,00	61,48
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>604.105,56</b>	<b>559.454,75</b>	<b>92,61</b>	<b>343.973,00</b>	<b>61,48</b>

## SOCIO ASSISTENZIALE



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



**3 PROGRAMMA N° 60 - GIUSTIZIA E VIGILANZA:****Responsabile: Realizzato in staff da: CATULLO FRANCESCA e SABBATINI STEFANO****UFFICI GIUDIZIARI****SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO****RESPONSABILE : SABBATINI STEFANO****3.4.1 – Descrizione del programma:**

Il programma si prefigge quale obiettivo l'eventuale ripresa del funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, tenendo conto dell'evoluzione delle normative e della Legge Statale.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Garantire l'eventuale ripresa del funzionamento mettendo a disposizione locali e spese di funzionamento in quota parte con altri Enti e Comuni limitrofi comunque interessati.

**3.4.3 - Finalità da conseguire:**

Concepire le modalità per riattivare il funzionamento. L'obiettivo è quello di rendere stabile una eventuale collocazione.

**FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: CATULLO FRANCESCA**

#### **OBIETTIVI AREA AUTONOMA DI VIGILANZA servizio in convenzione - ANNO 2015:**

- **“ATTIVAZIONE SPORTELLO FRONT-OFFICE - FASE PROPEDEUTICA.”:** obiettivo raggiunto
- **STUDIO D FATTIBILITA' OTTIMIZZAZIONE PARCHEGGI E MIGLIORAMENTO VIABILITA' STRADALE:** Obiettivo raggiunto
- **POTENZIAMENTO PREVENZIONE DEGLI ILLECITI INTENSIFICANDO LA VIGILANZA:** Obiettivo parzialmente raggiunto per quanto riguarda il numero dei veicoli fermati per il controllo stradale, mentre sono stati incrementati i sopralluoghi e gli accertamenti

#### **ENTRATE DI COMPETENZA:**

- Come segnalato più volte negli anni, il servizio convenzionato, con la trasferta continua del personale della PM di Cagli rimasto in servizio in altri territori, ha influenzato notevolmente il calo degli accertamenti delle violazioni del CdS rispetto agli anni passati. Inoltre l'agevolazione in caso di pagamento entro 5 giorni dalla notifica/contestazione e comunque sul preavviso, ha portato un'ulteriore diminuzione dell'incassato.  
Al 31 dicembre 2015 le entrate di sola competenza del Comune di Cagli per quanto riguarda il C.d.S. si aggiravano a Euro 26.038,69, raggiungendo comunque la quota stabilita.
- In merito alle entrate per “diritti – sopralluoghi e collaudi – vigilanza”, poiché quest'anno sono stati cambiati tutti i vecchi contrassegni arancioni dei disabili, si è avuto un incremento delle entrate rispetto all'assestato. Al 31 dicembre 2015 si è incassato Euro 1.080,90.
- Il Servizio ha emesso ruoli per violazioni del C.d.S. per Euro 11.761,10 circa. Quindi si è raggiunto quanto disposto.
- In merito alle entrate per sanzioni derivate da attività di controlli per rispetto di regolamenti, leggi od ordinanze, la quota di previsione non è raggiungibile con l'accertato in quanto nel capitolo è stato inserito un ruolo di 112.669,60 che non risulta ancora notificato e non si ha la certezza del recupero. Comunque al 31 dicembre 2015 svi sono state entrate extra cds per Euro 5.389,98.
- In merito alla quota d'entrata stabilita per il 2015 per le aree a pagamento, al 31 dicembre 2015 non si è raggiunta la quota stabilita. E' ormai riprovato che la carenza del controllo vincola le entrate. In base ai dati trasmessi dalla società SIS, al 31

dicembre le competenze del comune sono di Euro 24.503,45.

- Per quanto riguarda le voci inerenti le convenzioni per l'anno 2015 non si è in grado di effettuare previsioni, tenuto conto che i dati sulle spese di personale e anche parte delle spese di gestione non sono a conoscenza di questo ufficio se non marginalmente e dopo la rendicontazione degli uffici ragioneria dei comuni convenzionati.

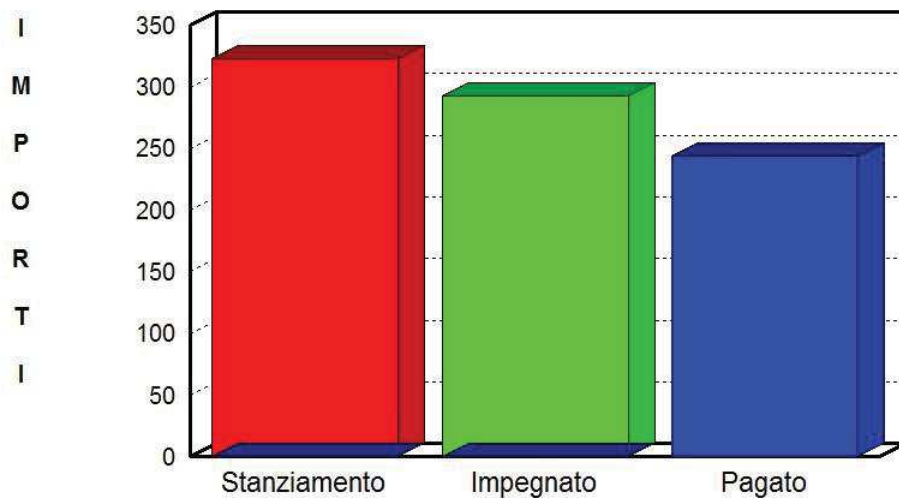
**PEG:** Le quote assegnate alla Polizia Municipale sono state regolarmente impegnate entro il 31.12.2015.

**DEBITI FUORI BILANCIO** non si segnalano debiti fuori Bilancio.

**Programma: GIUSTIZIA E VIGILANZA**

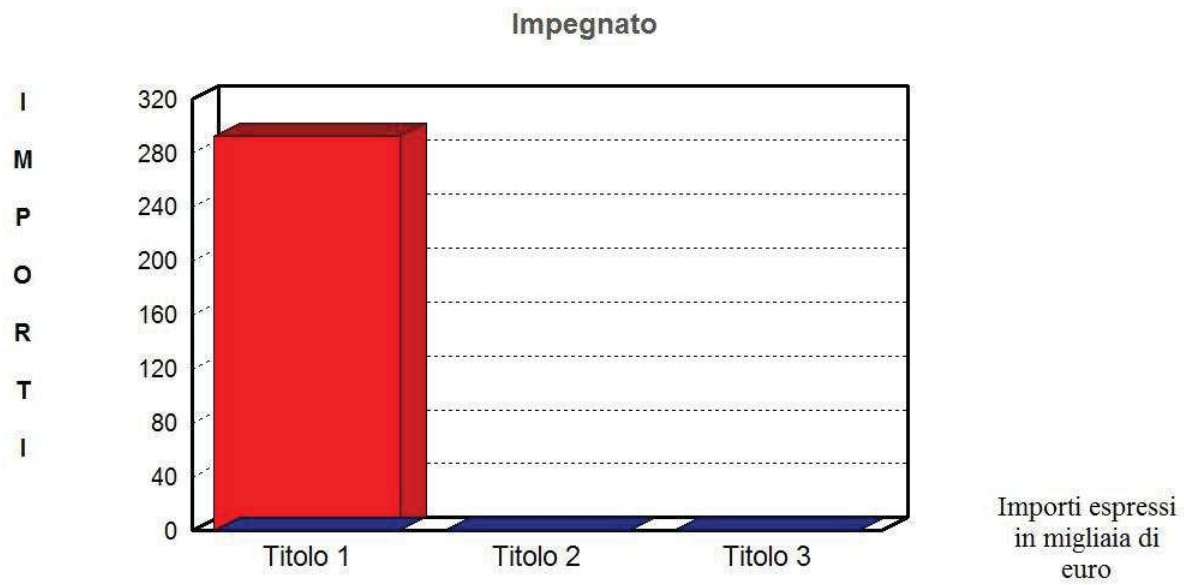
Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	323.198,96	292.653,77	90,55	244.174,52	83,43
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>323.198,96</b>	<b>292.653,77</b>	<b>90,55</b>	<b>244.174,52</b>	<b>83,43</b>

**GIUSTIZIA E VIGILANZA**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro





**PROGRAMMA N° 65 -****SVILUPPO ECONOMICO:****Responsabile:****GIOVANNELLI TIZIANO**

**ASSESSORE: VALERI MARIA ASSUNTA**  
**RESPONSABILE: TIZIANO GIOVANNELLI**

### 3.1 – Descrizione del programma:

- **Affissioni e Pubblicità;**
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- **Mattatoio e servizi connessi;**
- Servizi relativi al Commercio;
- Servizi relativi all'Artigianato;
- Servizi relativi all'Agricoltura.

1) Relativamente allo stato di attuazione dei programmi approvati con la relazione previsionale e programmatica si comunica quanto segue:

- La manifestazione “Mastri Pipai e Maestri Artigiani” si è svolta nei giorni 23 e 24 Maggio ambientata nel Centro Storico della Città (Piazza Matteotti e vie limitrofe).  
Nel Palazzo Municipale, il giorno 24 Maggio si è disputata la gara internazionale di lento fumo.
- “I Venerdì di Cagli 2015”, si sono svolti nelle date del 10, 17, 31, Luglio. La manifestazione, in collaborazione con l'Associazione Giochi Storici, con la condotta Slow Food di Cagli, con l'Associazione Movimento e Fantasia ha toccato le tematiche del Rinascimento, dei quartieri, delle superstizioni e dell'educazione alimentare. La manifestazione, ormai un appuntamento fisso nell'ambito dell'estate cagliese vede ogni anno aumentare la schiera di visitatori riscuotendo consensi, partecipazione e successo di pubblico.

- La manifestazione “Il Natale a Cagli” si è svolta nel periodo 5 Dicembre 2015 - 6 Gennaio 2016 con un programma ricco rivolto a diversi target.
- Le tre manifestazioni fieristiche in programma, si sono svolte il 12.4.2015, il 14.6.2015, il 04.10.2015.
- E’ stata implementata la modulistica sul sito del SUAP anche in relazione alle liberalizzazioni intervenute su diverse attività economiche;
- Si è Pianificato il Servizio Pubblici Esercizi (ex competenza Polizia Municipale),mantenendo lo standard raggiunto;
- E’ proseguita l’attività del “Punto Informativo per L’Imprenditorialità” anche se, causa la crisi che attanaglia l’Italia, la richiesta dell’imprenditoria è diminuita tantissimo;
- E’ continuata anche per l’anno 2015 la convenzione per l’esercizio in forma associata di un ufficio unico in materia di commercio ed attività economiche fra i comuni di Cagli, Cantiano, Frontone, e Serra S.Abbondio.

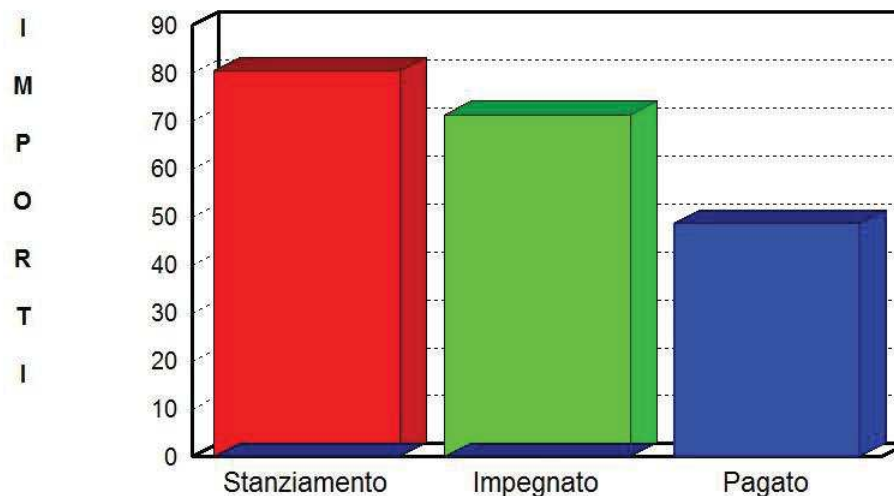
2) Le entrate previste alla data odierna sono state tutte realizzate.

3) Non esistono debiti fuori bilancio.

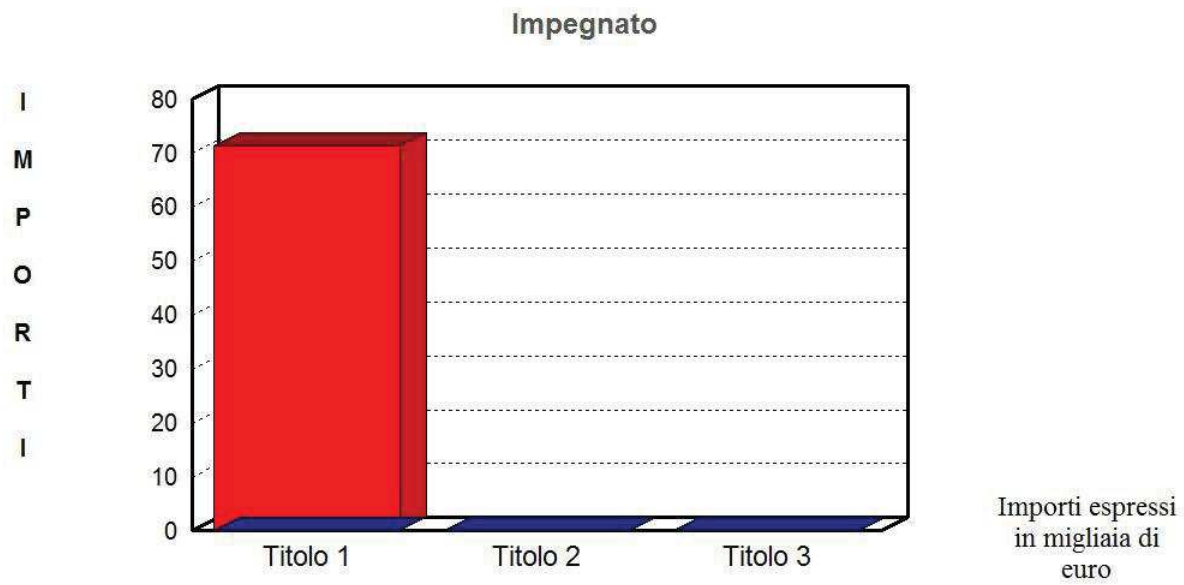
**Programma: SVILUPPO ECONOMICO**

Sintesi finanziaria del singolo Programma	Competenza				
	Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
Tit. 1 - Spese correnti	80.590,77	71.373,52	88,56	48.796,18	68,37
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>80.590,77</b>	<b>71.373,52</b>	<b>88,56</b>	<b>48.796,18</b>	<b>68,37</b>

**SVILUPPO ECONOMICO**



Importi espressi  
in migliaia di  
euro



### **Verifica dello stato di accertamento delle entrate**

#### **Riepilogo generale delle entrate**

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Tit. 1 - Tributarie	5.279.008,93	5.240.136,62	99,26
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	420.975,40	311.164,93	73,92
Tit. 3 - Extratributarie	1.140.661,59	1.037.804,39	90,98
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.917.041,62	1.768.075,46	92,23
Tit. 5 - Accensione di prestiti	2.710.000,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	1.171.900,00	662.277,20	56,51
<b>Parziale</b>	<b>12.639.587,54</b>		
Avanzo di amministrazione	506.140,25		
<b>Totale</b>	<b>13.145.727,79</b>	<b>9.019.458,60</b>	<b>71,36</b>

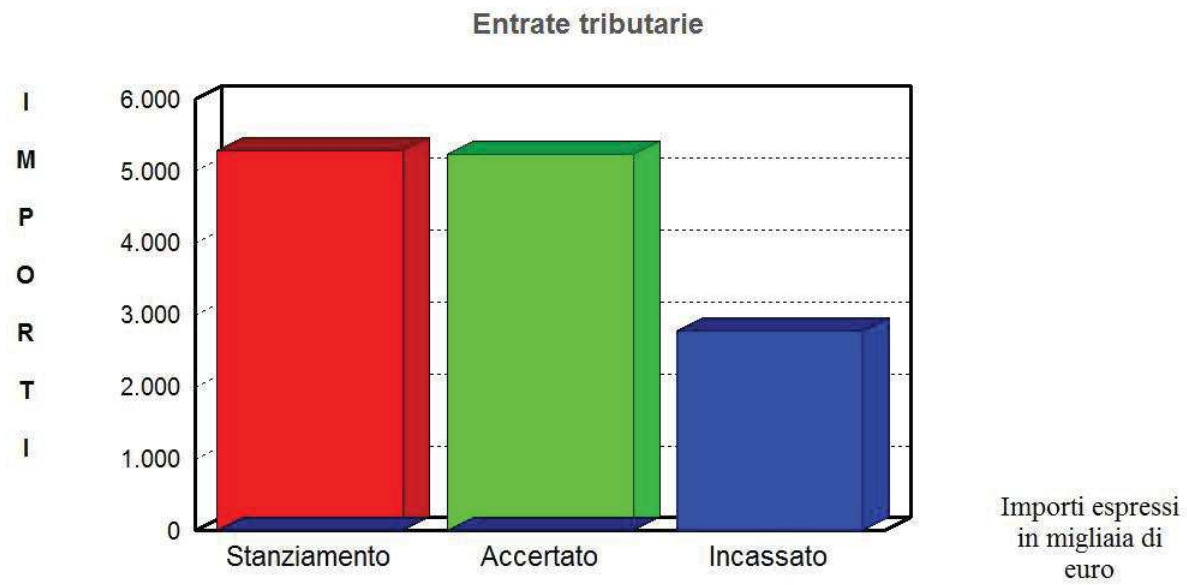
Grado di riscossione generale delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit. 1 - Tributarie	5.240.136,62	2.775.126,37	52,96
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	311.164,93	112.083,87	36,02
Tit. 3 - Extratributarie	1.037.804,39	570.236,26	54,95
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.768.075,46	821.180,35	46,44
Tit. 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	662.277,20	642.570,30	97,02
<b>Parziale</b>	<b>9.019.458,60</b>	<b>4.921.197,15</b>	<b>54,56</b>

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
Le entrate tributarie**

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Imposte	2.611.953,87	2.582.137,22	98,86
Cat. 2 - Tasse	1.471.715,76	1.472.499,09	100,05
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.195.339,30	1.185.500,31	99,18
<b>Totale</b>	<b>5.279.008,93</b>	<b>5.240.136,62</b>	<b>99,26</b>

Grado di riscossione delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Imposte	2.582.137,22	1.845.269,12	71,46
Cat. 2 - Tasse	1.472.499,09	922.056,00	62,62
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.185.500,31	7.801,25	0,66
<b>Totale</b>	<b>5.240.136,62</b>	<b>2.775.126,37</b>	<b>52,96</b>



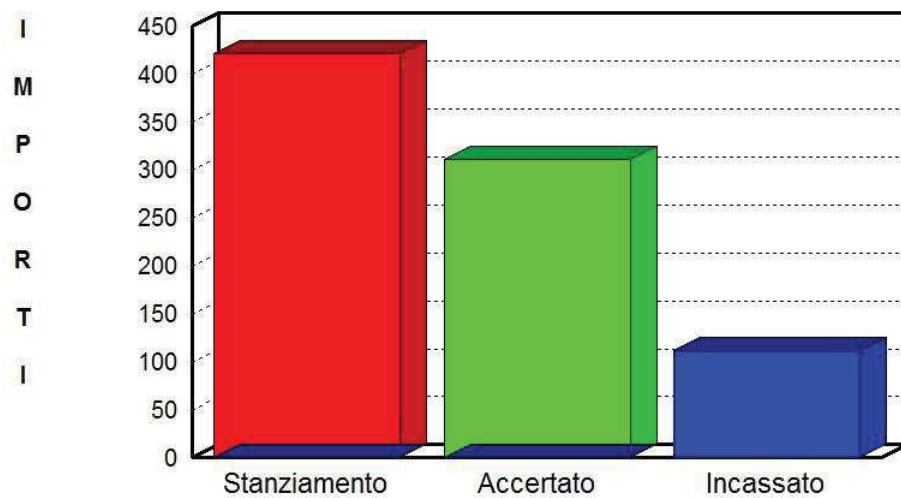


**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
I contributi e trasferimenti correnti**

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	58.498,83	65.335,31	111,69
Cat. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	206.078,37	133.594,77	64,83
Cat. 3 - Contributi regione funzione delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Contributi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Contributi altri enti pubblici	156.398,20	112.234,85	71,76
<b>Totale</b>	<b>420.975,40</b>	<b>311.164,93</b>	<b>73,92</b>

Grado di riscossione delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	65.335,31	31.929,83	48,87
Cat. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	133.594,77	79.002,04	59,14
Cat. 3 - Contributi regione funzione delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Contributi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Contributi altri enti pubblici	112.234,85	1.152,00	1,03
<b>Totale</b>	<b>311.164,93</b>	<b>112.083,87</b>	<b>36,02</b>

### Trasferimenti correnti



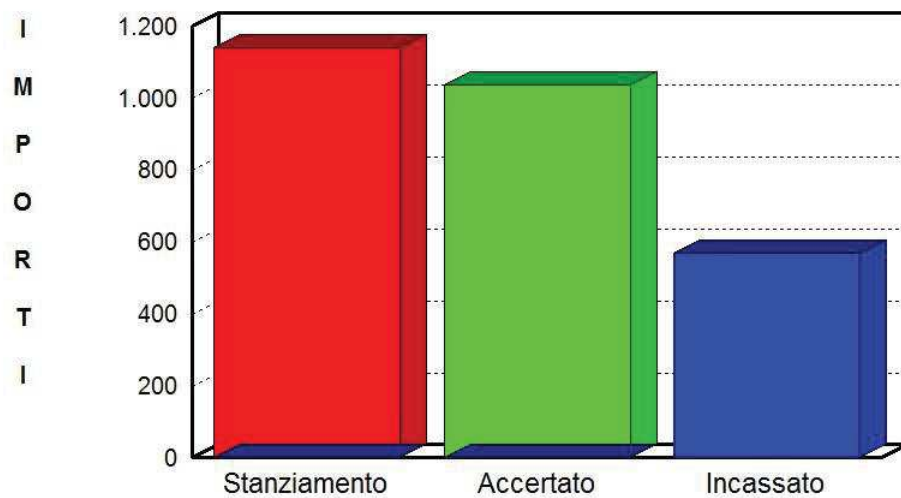
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
Le entrate extratributarie**

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	621.306,34	627.368,22	100,98
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	261.689,77	256.725,38	98,10
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	850,00	318,29	37,45
Cat. 4 - Utili netti aziende, dividendi	3.308,76	3.308,76	100,00
Cat. 5 - Proventi diversi	253.506,72	150.083,74	59,20
<b>Totale</b>	<b>1.140.661,59</b>	<b>1.037.804,39</b>	<b>90,98</b>

Grado di riscossione delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	627.368,22	333.356,46	53,14
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	256.725,38	204.553,80	79,68
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	318,29	177,96	55,91
Cat. 4 - Utili netti aziende, dividendi	3.308,76	3.308,76	100,00
Cat. 5 - Proventi diversi	150.083,74	28.839,28	19,22
<b>Totale</b>	<b>1.037.804,39</b>	<b>570.236,26</b>	<b>54,95</b>

### Entrate extratributarie

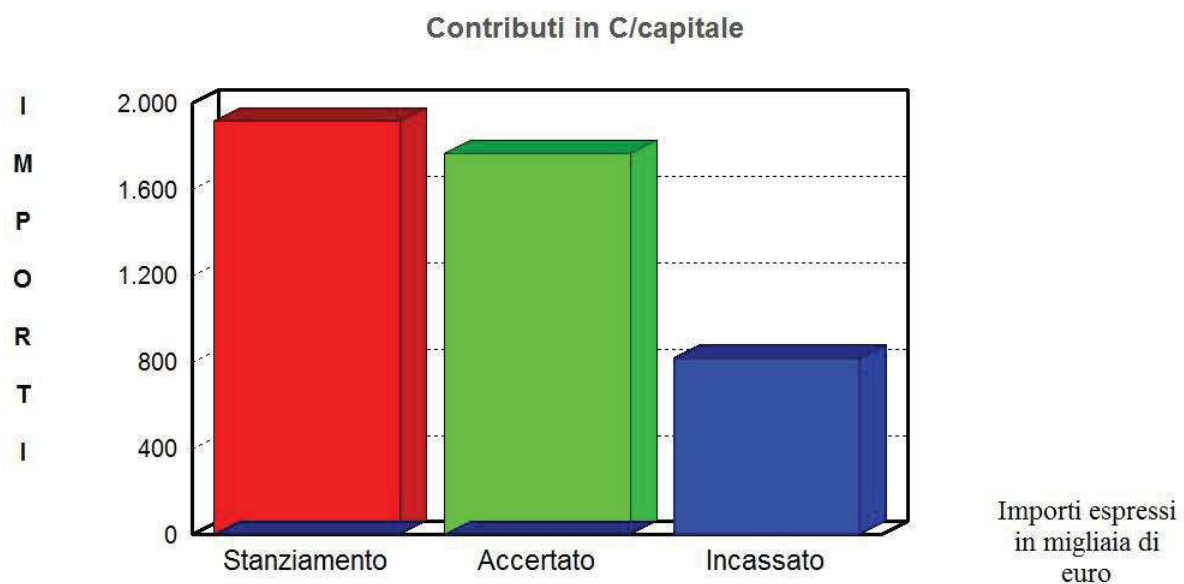


Importi espressi  
in migliaia di  
euro

### Verifica dello stato di accertamento delle entrate I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	73.130,00	73.130,00	100,00
Cat. 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	77.685,98	0,00	0,00
Cat. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	1.547.422,28	1.467.649,54	94,84
Cat. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	218.803,36	227.295,92	103,88
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.917.041,62</b>	<b>1.768.075,46</b>	<b>92,23</b>

Grado di riscossione delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	73.130,00	72.930,00	99,73
Cat. 2 - Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	1.467.649,54	546.734,43	37,25
Cat. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	227.295,92	201.515,92	88,66
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.768.075,46</b>	<b>821.180,35</b>	<b>46,44</b>



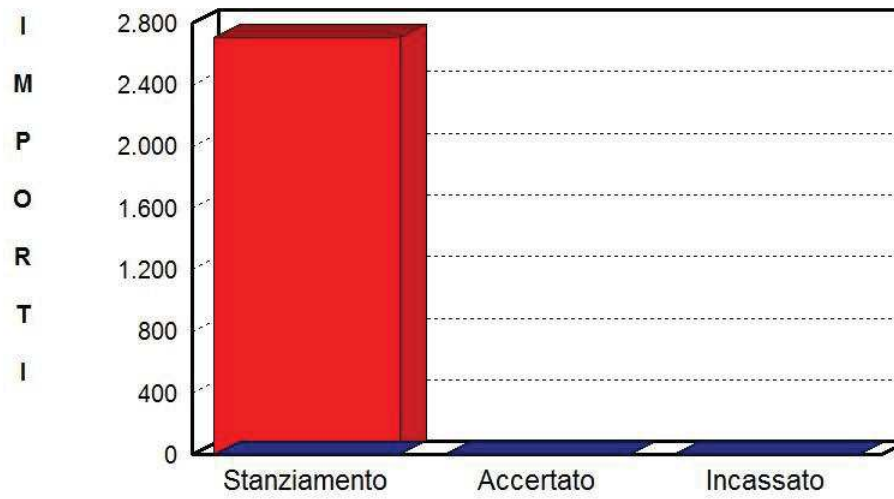
**Verifica dello stato di accertamento delle entrate  
Le accensioni di prestiti**

Grado di accertamento delle entrate 2015	Competenza		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Cat. 1 - Anticipazioni di cassa	2.710.000,00	0,00	0,00
Cat. 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.710.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Grado di riscossione delle entrate 2015	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Cat. 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Accensione di prestiti



Importi espressi  
in migliaia di  
euro

## **Verifica dello stato di impegno delle spese Riepilogo generale delle spese**

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

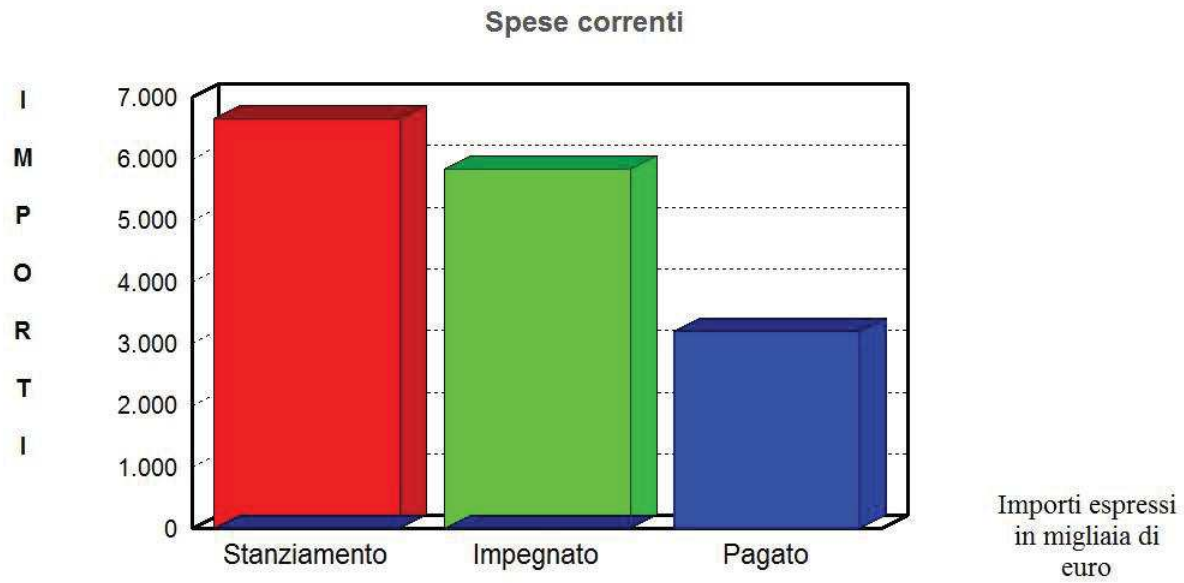
Grado di impegno delle spese 2015	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Tit. 1 - Correnti	6.653.983,29	5.836.029,07	87,71
Tit. 2 - In conto capitale	2.440.360,76	1.328.321,06	54,43
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	3.096.540,23	386.540,23	12,48
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	1.171.900,00	662.277,20	56,51
<b>Totale</b>	<b>13.362.784,28</b>		
Disavanzo di amministrazione	0,00		
<b>Totale</b>	<b>13.362.784,28</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>61,46</b>

Grado di pagamento delle spese 2015	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Tit. 1 - Correnti	5.836.029,07	3.198.242,75	54,80
Tit. 2 - In conto capitale	1.328.321,06	561.375,23	42,26
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	386.540,23	386.540,23	100,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	662.277,20	584.631,37	88,28
<b>Totale</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>4.730.789,58</b>	<b>57,60</b>

**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Le spese correnti**

Grado di impegno delle spese 2015	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.326.245,81	1.767.477,31	75,98
Funzione 2 - Giustizia	4.100,00	2.346,28	57,23
Funzione 3 - Polizia locale	303.066,04	289.274,57	95,45
Funzione 4 - Istruzione pubblica	602.116,48	581.322,54	96,55
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	217.566,72	212.614,95	97,72
Funzione 6 - Sport e ricreazione	98.665,95	82.502,11	83,62
Funzione 7 - Turismo	20.000,00	12.746,77	63,73
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	737.635,03	678.280,81	91,95
Funzione 9 - Territorio e ambiente	1.656.015,90	1.574.760,43	95,09
Funzione 10 - Settore sociale	604.105,56	559.454,75	92,61
Funzione 11 - Sviluppo economico	82.030,37	72.813,12	88,76
Funzione 12 - Servizi produttivi	2.435,43	2.435,43	100,00
<b>Totale</b>	<b>6.653.983,29</b>	<b>5.836.029,07</b>	<b>87,71</b>

Grado di pagamento delle spese 2015	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.767.477,31	1.389.043,93	78,59
Funzione 2 - Giustizia	2.346,28	1.729,11	73,70
Funzione 3 - Polizia locale	289.274,57	242.445,41	83,81
Funzione 4 - Istruzione pubblica	581.322,54	413.847,76	71,19
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	212.614,95	146.942,28	69,11
Funzione 6 - Sport e ricreazione	82.502,11	44.784,58	54,28
Funzione 7 - Turismo	12.746,77	2.760,09	21,65
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	678.280,81	411.802,10	60,71
Funzione 9 - Territorio e ambiente	1.574.760,43	149.682,88	9,51
Funzione 10 - Settore sociale	559.454,75	343.973,00	61,48
Funzione 11 - Sviluppo economico	72.813,12	48.796,18	67,02
Funzione 12 - Servizi produttivi	2.435,43	2.435,43	100,00
<b>Totale</b>	<b>5.836.029,07</b>	<b>3.198.242,75</b>	<b>54,80</b>



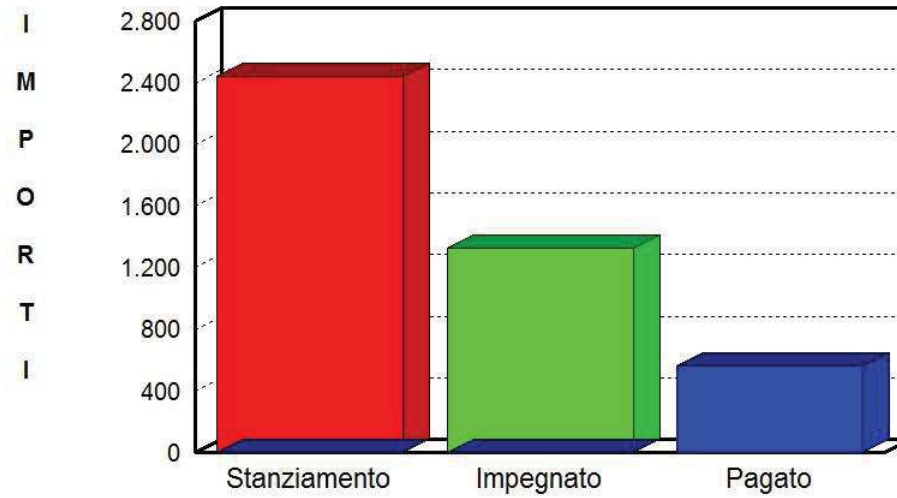
**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Le spese in conto capitale**

Grado di impegno delle spese 2015	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	517.329,75	393.304,95	76,03
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	35.089,36	16.969,83	48,36
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	520.964,03	212.179,18	40,73
Funzione 6 - Sport e ricreazione	94.969,14	81.416,44	85,73
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	729.197,47	192.240,22	26,36
Funzione 9 - Territorio e ambiente	542.811,01	432.210,44	79,62
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.440.360,76</b>	<b>1.328.321,06</b>	<b>54,43</b>

Grado di pagamento delle spese 2015	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	393.304,95	89.767,72	22,82
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	16.969,83	0,00	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	212.179,18	164.341,10	77,45
Funzione 6 - Sport e ricreazione	81.416,44	7.649,84	9,40
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	192.240,22	67.688,04	35,21
Funzione 9 - Territorio e ambiente	432.210,44	231.928,53	53,66
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.328.321,06</b>	<b>561.375,23</b>	<b>42,26</b>



### Spese in C/Capitale



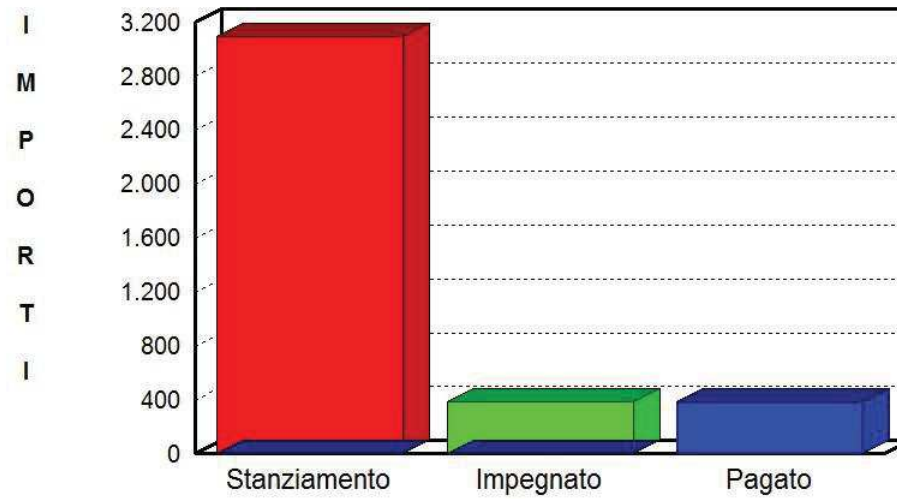
Importi espressi  
in migliaia di  
euro

**Verifica dello stato di impegno delle spese  
Il rimborso di prestiti**

Grado di impegno delle spese 2015	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Rimborso di anticipazioni di cassa	2.710.000,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	386.540,23	386.540,23	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.096.540,23</b>	<b>386.540,23</b>	<b>12,48</b>

Grado di pagamento delle spese 2015	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	386.540,23	386.540,23	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>386.540,23</b>	<b>386.540,23</b>	<b>100,00</b>

### Rimborso prestiti



Importi espressi  
in migliaia di  
euro

### Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

<b>Riepilogo bilanci di competenza 2015 (Accertamenti/Impegni)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Spese (-)</b>	<b>Risultato (+/-)</b>
Corrente	6.712.814,54	6.222.569,30	490.245,24
Investimenti	2.150.507,11	1.328.321,06	822.186,05
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	662.277,20	662.277,20	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.525.598,85</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>1.312.431,29</b>

Composizione degli equilibri 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Bilancio corrente</b>				
Entrate	(+)	6.964.354,52	6.712.814,54	-251.539,98
Spese	(-)	7.040.523,52	6.222.569,30	-817.954,22
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>-76.169,00</b>	<b>490.245,24</b>	
<b>Bilancio investimenti</b>				
Entrate investimenti	(+)	2.299.473,27	2.150.507,11	-148.966,16
Spese investimenti	(-)	2.440.360,76	1.328.321,06	-1.112.039,70
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>-140.887,49</b>	<b>822.186,05</b>	
<b>Movimenti di fondi</b>				
Entrate	(+)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Spese	(-)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Servizi per conto di terzi</b>				
Entrate	(+)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
Spese	(-)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale generale</b>				
Entrate	(+)	13.145.727,79	9.525.598,85	-3.620.128,94
Spese	(-)	13.362.784,28	8.213.167,56	-5.149.616,72
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza		<b>-217.056,49</b>	<b>1.312.431,29</b>	

### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente**

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

Composizione del bilancio corrente 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Tributarie (Tit. 1)	(+)	5.279.008,93	5.240.136,62	-38.872,31
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	420.975,40	311.164,93	-109.810,47
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.140.661,59	1.037.804,39	-102.857,20
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.840.645,92</b>	<b>6.589.105,94</b>	<b>-251.539,98</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	123.708,60	123.708,60	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. Corrente (da Tit.4/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse Straordinarie</b>		<b>123.708,60</b>	<b>123.708,60</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>		<b>6.964.354,52</b>	<b>6.712.814,54</b>	<b>-251.539,98</b>

Composizione del bilancio corrente 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	3.096.540,23	386.540,23	-2.710.000,00
Anticipazioni di cassa	(-)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
		<b>386.540,23</b>	<b>386.540,23</b>	<b>0,00</b>
Spese correnti (Tit.1)	(+)	6.653.983,29	5.836.029,07	-817.954,22
		<b>7.040.523,52</b>	<b>6.222.569,30</b>	<b>-817.954,22</b>
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>7.040.523,52</b>	<b>6.222.569,30</b>	<b>-817.954,22</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	<b>6.964.354,52</b>	<b>6.712.814,54</b>	<b>-251.539,98</b>
Totale uscite	(-)	<b>7.040.523,52</b>	<b>6.222.569,30</b>	<b>-817.954,22</b>
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>-76.169,00</b>	<b>490.245,24</b>	



### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti**

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Lo scostamento che si riscontra nella tabella relativa alla "Composizione del Bilancio Investimenti 2015" - parte spesa, è condizionata dalla nuova normativa in materia di contabilità, che prevede il FPV pari ad €. 919.991,54.

Composizione del bilancio investimenti 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Alienazioni beni, trasferimento capitali (Tit. 4)	(+)	1.917.041,62	1.768.075,46	-148.966,16
Entrate C/Capitale che finanziano spese correnti (Tit. 4/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.917.041,62</b>	<b>1.768.075,46</b>	<b>-148.966,16</b>
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	382.431,65	382.431,65	0,00
<b>Risparmio reinvestito</b>		<b>382.431,65</b>	<b>382.431,65</b>	<b>0,00</b>
Accensione di prestiti (Tit. 5)	(+)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione di prestiti per investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>		<b>2.299.473,27</b>	<b>2.150.507,11</b>	<b>-148.966,16</b>

Composizione del bilancio investimenti 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Spese</b>				
In conto capitale (Tit. 2)	(+)	2.440.360,76	1.328.321,06	-1.112.039,70
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale uscite</b>		<b>2.440.360,76</b>	<b>1.328.321,06</b>	<b>-1.112.039,70</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	2.299.473,27	2.150.507,11	-148.966,16
Totale uscite	(-)	2.440.360,76	1.328.321,06	-1.112.039,70
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>-140.887,49</b>	<b>822.186,05</b>	

### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi**

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti di fondi 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Riscossioni di crediti (dal Tit. 4)	+	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit. 5)	+	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Finanziamento a breve termine (dal Tit. 5)	+	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>		<b>2.710.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.710.000,00</b>
<b>Uscite</b>				
Concessione di crediti (dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit. 3)	+	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (Dal Tit. 3)	+	0,00	0,00	0,00
<b>Totale uscite</b>		<b>2.710.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.710.000,00</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	+	<b>2.710.000,00</b>	<b>0,00</b>	-2.710.000,00
Totale uscite	-	<b>2.710.000,00</b>	<b>0,00</b>	-2.710.000,00
<b>Risultato bilancio movimenti di fondi: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### **Verifica degli equilibri del bilancio di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, lo stanziamento finale di bilancio limitato alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le somme impegnate ed accertate a competenza e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Composizione del bilancio movimenti c/terzi 2015		Stanz. Finali	Accert./Impegni	Scostamento
<b>Entrate</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit. 6)	(+)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
<b>Totale entrate</b>		<b>1.171.900,00</b>	<b>662.277,20</b>	<b>-509.622,80</b>
<b>Uscite</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit. 4)	(+)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
<b>Totale uscite</b>		<b>1.171.900,00</b>	<b>662.277,20</b>	<b>-509.622,80</b>
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
Totale uscite	(-)	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80
<b>Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### Obiettivi generali dell'Amministrazione Politiche fiscali

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.

La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Nella tabella successiva si evidenzia, nella categoria 3<sup>^</sup>, un problema di riscossione, dovuta al ritardo, da parte dello Stato, del trasferimento del Fondo di Solidarietà.

Politica Fiscale ed Entrate Tributarie	Competenza				
	Stanzamenti Finali	Accertamenti	% Accertato	Riscossioni	% Riscosso
Cat. 1 - Imposte	2.611.953,87	2.582.137,22	98,86	1.845.269,12	71,46
Cat. 2 - Tasse	1.471.715,76	1.472.499,09	100,05	922.056,00	62,62
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.195.339,30	1.185.500,31	99,18	7.801,25	0,66
<b>Totale</b>	<b>5.279.008,93</b>	<b>5.240.136,62</b>	<b>99,26</b>	<b>2.775.126,37</b>	<b>52,96</b>



## Assetto organizzativo

### Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2015	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	47	100,00 %
Personale non di ruolo	0	0,00 %
<b>Totale generale</b>	47	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2015	
Cat/Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
-B1	PROFILI INDICATI DA B1-B2 A B1-B5	0	0,00 %
B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	2,13 %
B3	ESEC.TECN.MOS-ESEC.SERV.GEN-ESEC.NECROF.	5	10,64 %
B4	ESEC.TECNICO PATRIMONIO	2	4,26 %
B5	ESEC.AMMINISTRATIVO-CUOCA	2	4,26 %
-B3	PROFILI INDICATI DA B3-B3 A B3-B7	0	0,00 %
B3	AUTISTA SCUOLABUS-MECCANICO-COLLABORATORE AMM.VO (terminalista)	2	4,26 %
B5	AUTISTA SCUOLABUS	1	2,13 %
B6	AUTISTA SCUOLABUS-COLLAB.AMM.VO (terminalista)-COND.MACCH.OP.COMPLESSE	5	10,64 %
B7	AUTISTA SCUOLABUS-OPERATORE CED-COLLAB.AMM.VO (Terminalista)	2	4,26 %
C	BIBLIOT. + PROFILI INDICATI DA C1 A C5	0	0,00 %
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-ISTRUT.CONTABILE-GEOM.	4	8,47 %
C2	ASSIST.TECNICO RESP.IMPIANTI TECNOLOG.-ISTRUTT.AMM.VO	2	4,26 %
C3	EDUCATRICI NIDO - ISTRUTTORE CONTABILE	2	4,26 %
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - AGENTE P.M.	8	17,02 %
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	6,38 %
-D1	DIRET.BIBL.-ISTR.DIR.VIGILANZA-SPEC.PROM.TURISMO+PROFILI DA D1-D2 A D1-D4	0	0,00 %
D2	SPEC.TUTELA AMB.-ISTR.DIRETT.	2	4,26 %
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ISTRUTTORE DIR.TECNICO	4	8,51 %
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0,00 %
-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI-ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	0	0,00 %
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO-ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	2	4,26 %
DIR	Dirigenti	0	0,00 %
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>47</b>	<b>100,00 %</b>

## **Assetto organizzativo Fabbisogno di risorse umane**

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali.

A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2015		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
-B1	PROFILI INDICATI DA B1-B2 A B1-B5	12	0	-12
B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	0	1	1
B3	ESEC.TECN.MOS-ESEC.SERV.GEN-ESEC.NECROF.	0	5	5
B4	ESEC.TECNICO PATRIMONIO	0	2	2
B5	ESEC.AMMINISTRATIVO-CUOCA	0	2	2
-B3	PROFILI INDICATI DA B3-B3 A B3-B7	13	0	-13
B3	AUTISTA SCUOLABUS-MECCANICO-COLLABORATORE AMM.VO (terminalista)	0	2	2
B5	AUTISTA SCUOLABUS	0	1	1
B6	AUTISTA SCUOLABUS-COLLAB.AMM.VO (terminalista)-COND.MACCH.OP.COMPLESSE	0	5	5
B7	AUTISTA SCUOLABUS-OPERATORE CED-COLLAB.AMM.VO (Terminalista)	0	2	2
C	BIBLIOT. + PROFILI INDICATI DA C1 A C5	24	0	-24
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-ISTRUT.CONTABILE-GEOM.	0	4	4
C2	ASSIST.TECNICO RESP.IMPIANTI TECNOLOG.-ISTRUTT.AMM.VO	0	2	2
C3	EDUCATRICI NIDO - ISTRUTTORE CONTABILE	0	2	2
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - AGENTE P.M.	0	8	8
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	3	3
-D1	DIRET.BIBL.-ISTR.DIR.VIGILANZA-SPEC.PROM.TURISMO+PROFILI DA D1-D2 A D1-D4	17	0	-17
D2	SPEC.TUTELA AMB.-ISTR.DIRETT.	0	2	2
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ISTRUTTORE DIR.TECNICO	0	4	4
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0	0
-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI-ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	6	0	-6
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO-ISTR.DIRETTIVO VIGILANZA	0	2	2
DIR	Dirigenti	0	0	0
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>72</b>	<b>47</b>	<b>-25</b>

### Partecipazioni e collaborazioni esterne Partecipazioni dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Con Deliberazione di C.C. n. 58 del 27/12/2011 sono state cedute alla Comunità Montana del Catria e Nerone n. 56 azioni di Marche Multiservizi S.p.A.

Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente.

Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata

Alla Società Marche Multiservizi S.p.A. è affidata la gestione del servizio idrico integrato e alla Società MEGAS NET S.p.A. è affidata la gestione del servizio di distribuzione Gas.

Il valore delle quote valutate con il criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate è il seguente:

- MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	€.	28.992,47
- MEGAS NET S.P.A	€.	266.458,45

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'ente
1	Marche Multiservizi S.p.A.	11817	1,00	11.817,00	13.484.242,00	0,09
2	Megas Net S.p.A.	251364	1,00	251.364,00	32.919.474,00	0,76
<b>Totale</b>				<b>263.181,00</b>		

## Partecipazioni e collaborazioni esterne Convenzioni con altri enti

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti Convenzionati
1	Convenzione con Comune di Acqualagna per Servizio Segreteria	Del. C.C. n. 51 del 29/09/2014	2
2	Con Comune di Sant'Angelo in Vado per pratiche previdenziali personale	Del. C.C. n. 46 del 21/12/2012	28
3	Con Comune di Cantiano per gestione Asilo Nido	Del. C.C. n. 29 del 14/10/2013	2
4	Con Comune di Acqualagna per trasporto scolastico	Del. C.C. n. 71 del 29/12/2014	2
5	Servizio associato funzioni integrate Nucleo di Valutazione- comuni di Acqualagna e Cantiano	Del. C.C. n. 22 del 31/05/2011 e G.C.n.102/2014	3
6	Con Comune di Sant'Angelo in Vado per utilizzo congiunto personale dipendente	Del.G.C. n.6 del 27/01/2015 e n.56 del 30/06/2015	2
7	Con Unione Montana Catria e Nerone per utilizzo congiunto personale dipendente	Del. G.C. n.82 del 30/11/2015	2
8	Con Unione Montana del Catria e Nerone per gestione del sistema bibliotecario	Del. C.C. n.45 del 30/12/2015	2
9	Con Comune di Sant'Angelo in Vado per gestione entrate tributarie	Del. C.C. n.22 del 30/06/2015	18
10	Ufficio unico in materia di commercio ed attività economiche fra comuni:Cantiano,Frontone,Serra	Del. C.C. n.75 del 29/12/2014	4
11	Servizio Convenzionato Polizia Municipale Catri e Nerone (dal 1/6/2012)	Del. C.C. n.56 del 22/12/2012	5
12	Comitato Unico garanzia pari opportunità, valorizz.benessere di chi lavora e contro discriminaz.	Del. C.C. n. 14 del 30/04/2013	5
13	Amministrazione Provinciale - Centro Servizi Territoriale Provinciale	Del. C.C. n. 64 del 21/12/2010	2

14	Con nuovo catasto - banca dati territoriale - centro servizi informativi	Del. C.C. n. 10 del 16/03/2001	0
----	--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	---

## Risultato finanziario

### Risultato finanziario di amministrazione

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Risultato di amministrazione 2015 (risultato dei residui, della competenza e risultato di amministrazione)	Rendiconto 2015		Totale	
	Residui	Competenza		
<b>Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)</b>	(+)	1.213.592,57	-	<b>1.213.592,57</b>
Riscossioni	(+)	2.100.498,20	4.921.197,15	7.021.695,35
Pagamenti	(-)	2.874.364,35	4.730.789,58	7.605.153,93
<b>Fondo di cassa finale (31-12-2015)</b>		439.726,42	190.407,57	<b>630.133,99</b>
Residui attivi	(+)	2.488.292,80	4.098.261,45	6.586.554,25
Residui passivi	(-)	929.483,91	3.482.377,98	4.411.861,89
<b>Risultato contabile</b>		1.998.535,31	806.291,04	<b>2.804.826,35</b>
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-506.140,25	506.140,25	-
<b>Composizione del risultato (residui e competenza)</b>		<b>1.492.395,06</b>	<b>1.312.431,29</b>	<b>2.804.826,35</b>



## **Risultato finanziario**

### **Risultato finanziario di gestione**

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si sintetizza nei quadri riassuntivi di cui si compone il Conto di Bilancio riferiti alla gestione di competenza.

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto si scompone il risultato positivo della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale).

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2015 (Competenza)	Stanzamenti finali		Equilibri
	Entrate	Spese	
Corrente	6.964.354,52	7.040.523,52	<b>-76.169,00</b>
Investimenti	2.299.473,27	2.440.360,76	<b>-140.887,49</b>
Movimento fondi	2.710.000,00	2.710.000,00	<b>0,00</b>
Servizi per conto terzi	1.171.900,00	1.171.900,00	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio generale di competenza</b>	<b>13.145.727,79</b>	<b>13.362.784,28</b>	<b>-217.056,49</b>

RISULTATI DELLA GESTIONE 2015 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	6.712.814,54	6.222.569,30	<b>490.245,24</b>
Investimenti	2.150.507,11	1.328.321,06	<b>822.186,05</b>
Movimento fondi	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Servizi per conto terzi	662.277,20	662.277,20	<b>0,00</b>
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>9.525.598,85</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>1.312.431,29</b>

### Risultato finanziario Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Rendiconto		Variazione biennio
	2014	2015	
Riscossioni (competenza) (+)	5.017.500,43	4.921.197,15	
Pagamenti (competenza) (-)	4.397.077,99	4.730.789,58	
<b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>	620.422,44	190.407,57	<b>-430.014,87</b>
Residui attivi (competenza) (+)	3.519.895,69	4.098.261,45	
Residui passivi (competenza) (-)	4.084.713,54	3.482.377,98	
<b>Risultato contabile</b>	55.604,59	806.291,04	
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	131.251,91	506.140,25	
<b>Risultato competenza</b>	<b>186.856,50</b>	<b>1.312.431,29</b>	<b>1.125.574,79</b>

## **Sintesi della gestione finanziaria**

### **Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive**

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione di come i responsabili del P.E.G. hanno utilizzato le risorse affidate comparando i risultati della gestione svolta con i dati delle previsioni di bilancio.

Dalla operazione di riaccertamento dei residui, propedeutica alla formazione del Conto di Bilancio, si evincono gli scostamenti finanziari registrati sugli stanziamenti finali assestati di Entrata e Spesa.

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Si evidenzia lo scostamento tra "stanziamenti finali" e "accertamenti" del titolo 5° dell'entrate, di €. 2.710.000,00, dovuto al non utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti		
Tit. 1 - Tributarie	5.279.008,93	5.240.136,62	-38.872,31	99,26
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	420.975,40	311.164,93	-109.810,47	73,92
Tit. 3 - Extratributarie	1.140.661,59	1.037.804,39	-102.857,20	90,98
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.917.041,62	1.768.075,46	-148.966,16	92,23
Tit. 5 - Accensione di prestiti	2.710.000,00	0,00	-2.710.000,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80	56,51
<b>Totale</b>	<b>12.639.587,54</b>	<b>9.019.458,60</b>	<b>-3.620.128,94</b>	<b>71,36</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni		
Tit. 1 - Correnti	6.653.983,29	5.836.029,07	-817.954,22	87,71
Tit. 2 - In conto capitale	2.440.360,76	1.328.321,06	-1.112.039,70	54,43
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	3.096.540,23	386.540,23	-2.710.000,00	12,48
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	1.171.900,00	662.277,20	-509.622,80	56,51
<b>Totale</b>	<b>13.362.784,28</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>-5.149.616,72</b>	<b>61,46</b>

## **Sintesi della gestione finanziaria**

### **Andamento della liquidità**

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi su lla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entrate correnti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti
<b><u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u></b>		
Tit. 1 - Tributarie		4.922.368,13
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti		634.321,01
Tit. 3 - Extratributarie		948.148,11
<b>Totale (Accertamenti competenza esercizio 2013)</b>		<b>6.504.837,25</b>
Percentuale massima di esposizione delle entrate		41,67 %
Limite teorico anticipazione ( 41,67 % entrate)		2.710.565,68
<b><u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u></b>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2015		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
<b><u>Gestione della liquidità</u></b>		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)		1.213.592,57
Riscossioni		7.021.695,35
Pagamenti		7.605.153,93
Fondo di cassa finale (31-12-2015)		<b>630.133,99</b>

### **Sintesi della gestione finanziaria**

#### **Formazione di nuovi residui attivi e passivi**

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e dell'impegno per le spese, così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito/debito, il titolo giuridico, il soggetto debitore/creditore, la somma e la scadenza.

Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento e impegno della gestione, ogni Responsabile di servizio ha effettuato una seria ed approfondita analisi, indicando per ognuno le ragioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.



RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit. 1 - Tributarie	5.240.136,62	2.775.126,37	-2.465.010,25	52,96
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	311.164,93	112.083,87	-199.081,06	36,02
Tit. 3 - Extratributarie	1.037.804,39	570.236,26	-467.568,13	54,95
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.768.075,46	821.180,35	-946.895,11	46,44
Tit. 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	662.277,20	642.570,30	-19.706,90	97,02
<b>Totale</b>	<b>9.019.458,60</b>	<b>4.921.197,15</b>	<b>-4.098.261,45</b>	<b>54,56</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit. 1 - Correnti	5.836.029,07	3.198.242,75	-2.637.786,32	54,80
Tit. 2 - In conto capitale	1.328.321,06	561.375,23	-766.945,83	42,26
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	386.540,23	386.540,23	0,00	100,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	662.277,20	584.631,37	-77.645,83	88,28
<b>Totale</b>	<b>8.213.167,56</b>	<b>4.730.789,58</b>	<b>-3.482.377,98</b>	<b>57,60</b>

## **Sintesi della gestione finanziaria**

### **Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti**

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

Come indicato nel Principio contabile n.2, l'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Durante l'operazione di riaccertamento di tutti i residui, oltre all'attenta verifica contabile effettuata da tutti i Responsabili di servizio, è stata posta particolare attenzione ai residui attivi, monitorando quelli iscritti nella parte corrente.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio.

Vengono elencati gli stessi valori presenti nei quadri riassuntivi delle entrate e delle uscite. In particolare la percentuale del riscosso/pagato viene calcolata rispetto ai residui iniziali (determinati dal consuntivo dell'esercizio precedente)

La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

La differenza tra le riscossioni e i pagamenti in c/capitale è influenzata dalla nuova normativa in materia di contabilità, che prevede l'esigibilità nell'anno successivo, finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato, pari ad €. 919.991,54.

<b>RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	Iniziali	Conservati	Riscossioni	% Riscosso	Rimasti
Tit. 1 - Tributarie	2.357.398,23	2.420.219,90	1.414.771,46	60,01	1.005.448,44
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	414.171,66	313.839,75	57.368,42	13,85	256.471,33
Tit. 3 - Extratributarie	1.252.719,20	1.186.387,00	253.153,75	20,21	933.233,25
Tit. 4 - Trasfer. di capitale e riscossione di crediti	2.189.358,37	565.890,23	315.441,50	14,41	250.448,73
Tit. 5 - Accensione di prestiti	83.350,98	81.516,55	42.686,62	51,21	38.829,93
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	43.552,76	20.937,57	17.076,45	39,21	3.861,12
<b>Totale</b>	<b>6.340.551,20</b>	<b>4.588.791,00</b>	<b>2.100.498,20</b>	<b>33,13</b>	<b>2.488.292,80</b>

<b>PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Conservati	Pagamenti	% Pagato	Rimasti
Tit. 1 - Correnti	3.439.577,49	3.018.931,30	2.393.129,22	69,58	625.802,08
Tit. 2 - In conto capitale	2.746.182,53	714.889,09	454.999,32	16,57	259.889,77
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	92.008,49	70.027,87	26.235,81	28,51	43.792,06
<b>Totale</b>	<b>6.277.768,51</b>	<b>3.803.848,26</b>	<b>2.874.364,35</b>	<b>45,79</b>	<b>929.483,91</b>

### Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali Debiti fuori bilancio

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

<b>DEBITI FUORI BILANCIO 2015 (Art. 194 TUEL)</b>	<b>Già riconosciuti e finanziati nel 2015</b>	<b>Ancora da ricon. o finanziare</b>	<b>Totale</b>
Sentenze	151.135,35	0,00	151.135,35
Disavanzi	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
Espropri	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>151.135,35</b>	<b>0,00</b>	<b>151.135,35</b>

### **Sintesi di esercizio ed equilibri sostanziali**

#### **Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione**

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

L'Avanzo di Amministrazione, come sotto analiticamente riportato nella sua composizione, sarà utilizzato con appositi successivi atti, nel pieno rispetto dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di apposita verifica per il risanamento di eventuali squilibri, in fede all'art. 193 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

La quota di Avanzo vincolata sarà utilizzata, sempre nel pieno rispetto del disposto del citato art. 187, con riferimento ai singoli specifici vincoli.

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Il Fondo vincolato per spese correnti è da intendersi come vincolo per Fondo Svalutazione crediti conservati nel conto del Bilancio.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importi	
	Parziali	Totali
<b>Risultato di amministrazione complessivo</b>		<b>2.804.826,35</b> (+)
<b>Vincoli</b>		
Fondi vincolati per spese correnti	378.915,85	
Fondi vincolati per investimenti	1.147.237,31	
Fondi vincolati per ammortamenti	0,00	
<b>Totale fondi vincolati</b>	<b>1.526.153,16</b>	<b>1.526.153,16</b> (-)
<b>Risultato al netto dei vincoli</b>		
Quota di avanzo non vincolato		<b>1.278.673,19</b>
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		<b>0,00</b>
<b>Cautele</b>		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	582.933,16	
<b>Totali cautele</b>	<b>582.933,16</b>	<b>582.933,16</b> (-)
<b>Quota di avanzo disponibile</b>		<b>695.740,03</b> (=)

### Aspetti economici-patrimoniali Conto del patrimonio

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.035,19	Patrimonio netto	13.203.583,77
Immobilizzazioni materiali	27.029.720,93		
Immobilizzazioni finanziarie	715.571,11		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.586.554,25		
Attività finanziarie non immobil.	0,00	Conferimenti	13.712.849,26
Disponibilità liquide	630.133,99	Debiti	8.053.582,44
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e riscontri passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>34.970.015,47</b>	<b>Totale</b>	<b>34.970.015,47</b>

Variazione del Patrimonio Biennio (2014-2015)	Importi		Variazione (+/-)
	2014	2015	
Immobilizzazioni immateriali	18.299,47	8.035,19	-10.264,28
Immobilizzazioni materiali	27.169.054,85	27.029.720,93	-139.333,92
Immobilizzazioni finanziarie	705.609,48	715.571,11	9.961,63
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	6.224.863,83	6.586.554,25	361.690,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.213.592,57	630.133,99	-583.458,58
Ratei e riscontri attivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>35.331.420,20</b>	<b>34.970.015,47</b>	<b>-361.404,73</b>
Patrimonio netto	13.178.789,34	13.203.583,77	24.794,43
Conferimenti	13.565.948,50	13.712.849,26	146.900,76
Debiti	8.586.682,36	8.053.582,44	-533.099,92
Ratei e riscontri passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>35.331.420,20</b>	<b>34.970.015,47</b>	<b>-361.404,73</b>



## **Aspetti economici-patrimoniali Conto economico**

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2015 IN SINTESI	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione ordinaria	6.555.505,27	6.703.071,89	-147.566,62
Partecipazioni in aziende speciali	3.308,76	0,00	3.308,76
Gestione finanziaria	318,29	248.735,15	-248.416,86
Gestione straordinaria	732.724,44	315.255,29	417.469,15
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>7.291.856,76</b>	<b>7.267.062,33</b>	<b>24.794,43</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2015 NEL BIENNIO	Importi		Variazione
	2014	2015	
Gestione ordinaria	17.829,55	-147.566,62	-165.396,17
Partecipazioni in aziende speciali	937,72	3.308,76	2.371,04
Gestione finanziaria	-273.363,64	-248.416,86	24.946,78
Gestione straordinaria	-208.200,04	417.469,15	625.669,19
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-462.796,41</b>	<b>24.794,43</b>	

### **Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Analisi degli scostamenti**

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un confronto con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Tributarie	5.240.288,93	5.279.008,93	38.720,00	0,74
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	330.871,09	420.975,40	90.104,31	27,23
Tit. 3 - Extratributarie	1.257.517,94	1.140.661,59	-116.856,35	-9,29
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.047.998,22	1.917.041,62	-130.956,60	-6,39
Tit. 5 - Accensione di prestiti	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	1.170.000,00	1.171.900,00	1.900,00	0,16
<b>Totale</b>	<b>12.756.676,18</b>	<b>12.639.587,54</b>	<b>-117.088,64</b>	<b>-0,92</b>

AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Variato
	Previsioni iniziali	Finali		
Tit. 1 - Correnti	6.641.123,76	6.653.983,29	12.859,53	0,19
Tit. 2 - In conto capitale	2.505.464,27	2.440.360,76	-65.103,51	-2,60
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	3.096.540,23	3.096.540,23	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	1.170.000,00	1.171.900,00	1.900,00	0,16
<b>Totale</b>	<b>13.413.128,26</b>	<b>13.362.784,28</b>	<b>-50.343,98</b>	<b>-0,38</b>

### Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Variazioni di bilancio

Le principali variazioni apportate nel corso dell'anno al Bilancio di Previsione, sono tutte contenute negli atti deliberativi sotto riportati ed hanno determinato gli scostamenti fra la programmazione iniziale e quella sancita dall'assestamento, analizzati nel paragrafo precedente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	riaccertamento Straordinario 2015	GC	31	29-04-2015
2	1^ variazione al Bilancio di Previsione 2015	GC	76	15-10-2015
3	Assestamento al Bilancio 2015	CC	38	30-11-2015

## **Programmazione iniziale e pianificazione definitiva Strumenti di programmazione**

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo stato di realizzazione dei programmi visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione.

La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Stato di realizzazione dei programmi 2015		Competenza				
		Stanz. Attuali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	% Pagato
10	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	5.422.786,04	2.154.017,54	39,72	1.775.584,16	82,43
32	VIABILITA - ILLUMINAZIONE	737.635,03	678.280,81	91,95	411.802,10	60,71
34	GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	2.022.509,67	1.956.254,20	96,72	362.372,67	18,52
35	INVESTIMENTI	2.055.184,23	943.144,53	45,89	346.035,60	36,69
38	SERVIZI PRODUTTIVI	3.875,03	3.875,03	100,00	2.435,43	62,85
40	CULTURA SPORT TURISMO	338.882,51	310.513,67	91,63	197.136,79	63,49
52	PUBBLICA ISTRUZIONE	602.116,48	581.322,54	96,55	413.847,76	71,19
54	SOCIO ASSISTENZIALE	604.105,56	559.454,75	92,61	343.973,00	61,48
60	GIUSTIZIA E VIGILANZA	323.198,96	292.653,77	90,55	244.174,52	83,43
65	SVILUPPO ECONOMICO	80.590,77	71.373,52	88,56	48.796,18	68,37
<b>Totale Programmi effettivi di spesa</b>		<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Risorse impiegate nei programmi</b>		<b>12.190.884,28</b>	<b>7.550.890,36</b>	<b>61,94</b>	<b>4.146.158,21</b>	<b>54,91</b>

### Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

#### Politica di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento.

Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

<b>POLITICA DI INDEBITAMENTO I PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2015</b>	<b>Importo</b>
<b>Totale</b>	0,00



VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2015)	Importi	
	Parziali	Totali
<b><u>Esposizione massima per interessi passivi</u></b>		
Tit. 1 - Tributarie	4.922.368,13	
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	634.321,01	
Tit. 3 - Extratributarie	948.148,11	
<b>Totale (Accertamenti competenza esercizio 2013)</b>	<b>6.504.837,25</b>	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	
Limite teorico interessi ( 0,00 % entrate)	650.483,73	<b>650.483,73</b>
<b><u>Esposizione effettiva per interessi passivi</u></b>		
Interessi su mutui pregressi (2014 e precedenti)	248.735,15	
Interessi su nuovi mutui (2015)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	
<b>Interessi passivi</b>	<b>248.735,15</b>	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2014 e precedenti)	77.693,57	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2015)	0,00	
<b>Contributi in C/interesse</b>	<b>77.693,57</b>	
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)</b>	<b>171.041,58</b>	<b>171.041,58</b>
<b><u>Disponibilità residua</u></b>		
Disponibilità residua al 31-12-2015 per ulteriori interessi passivi		<b>479.442,15</b>

## Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo

### Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2015				
ENTE EROGATORE	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa depositi e Prestiti	0,00	386.540,23	0,00	-386.540,23
Istituti di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	<b>0,00</b>	<b>386.540,23</b>	<b>0,00</b>	<b>-386.540,23</b>

INDEBITAMENTO GLOBALE					
ENTI EROGATORI	Consistenza al 31/12/2014	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31/12/2015
Cassa depositi e Prestiti	5.055.096,38	0,00	386.540,23	0,00	4.668.556,15
Ist. di previdenza amministrati dal tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali per il credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.055.096,38</b>	<b>0,00</b>	<b>386.540,23</b>	<b>0,00</b>	<b>4.668.556,15</b>

### **Prestazioni e servizi offerti alla collettività Servizi a domanda individuale**

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Accertamenti/impegni – competenza 2015)</b>	<b>Entrate (+)</b>	<b>Uscite (-)</b>	<b>Risultato</b>	<b>% Copertura</b>
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	121.684,68	278.209,20	-156.524,52	43,74
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
7 giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	7.619,00	46.840,61	-39.221,61	16,27
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	111.436,80	145.546,36	-34.109,56	76,56
12 Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie, mostre	2.247,00	49.765,52	-47.518,52	4,52
19 Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Servizi funebri e cimiteriali	23.550,00	27.753,15	-4.203,15	84,86
22 Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
23 Collegamenti impianti allarmi a centrali polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>266.537,48</b>	<b>548.114,84</b>	<b>-281.577,36</b>	<b>48,63</b>

## Analisi generale per indici Parametri di deficit strutturale

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, sia generali che settoriali, ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Nella relazione al rendiconto è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.

I parametri di deficit strutturale per il triennio 2010/2012 sono stati definiti dal Decreto Ministero dell'Interno del 24.09.2009 e applicati già agli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009, in ossequio a quanto disposto dalla Circolare F.L. 4/2010 del 3 Marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010, concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella concernente i parametri stessi.

Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri che trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, sono stati previsti con Decreto del 18 febbraio 2013 (pubblicati in G.U. n. 55 del 06 marzo 2013) e sono i seguenti:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termine di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Tit. I e al Titolo III, superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;
- Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di disavanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.



Nr	Denominazione	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	50010		<b>No</b>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.	50020		<b>No</b>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi), ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.	50030		<b>No</b>
4)	Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	50040	<b>Si</b>	
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	50050		<b>No</b>
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060		<b>No</b>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo	50070		<b>No</b>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni)	50080		<b>No</b>
9)	Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	50090		<b>No</b>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100		<b>No</b>



## Andamento delle principali categorie di costi e proventi

### Proventi e costi della gestione ordinaria

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

**Proventi tributari (Ricavo)** - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi da trasferimenti (Ricavo)** - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

**Proventi da servizi pubblici (Ricavo)** - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)** - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Proventi diversi (Ricavo)** - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)** - Sono indicati in tale voce i costi ( personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)** - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

**Personale (Costo)** - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

**Prestazioni di servizi (Costo)** - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Utilizzo di beni di terzi (Costo)** - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Trasferimenti (Costo)** - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

**Imposte e tasse (Costo)** - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

**Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)** - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali..

PROVENTI E COSTI Andamento nel biennio 2014 - 2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
01) Proventi tributari	5.221.365,13	5.240.136,62	18.771,49
02) Proventi da trasferimenti	396.257,98	311.164,93	-85.093,05
03) Proventi da servizi pubblici	432.978,88	597.394,60	164.415,72
04) Proventi da gestione patrimoniale	205.109,39	256.725,38	51.615,99
05) Proventi diversi	230.995,34	150.083,74	-80.911,60
06) Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
08) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>6.486.706,72</b>	<b>6.555.505,27</b>	
09) Personale	1.835.632,50	1.767.135,94	-68.496,56
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	332.789,92	280.004,38	-52.785,54
11) Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	2.814.773,98	2.842.020,53	27.246,55
13) Godimento beni di terzi	102.891,02	56.284,58	-46.606,44
14) Trasferimenti	463.782,95	761.189,67	297.406,72
15) Imposte e tasse	107.281,23	114.618,87	7.337,64
16) Quote di ammortamento d'esercizio	811.725,57	881.817,92	70.092,35
<b>Totale costi</b>	<b>6.468.877,17</b>	<b>6.703.071,89</b>	

### Analisi generale per indici Proventi e costi delle partecipazioni

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

**Utili (Ricavo)** - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

**Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)** - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

**Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)** - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2014 - 2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
17) Utili	1.890,72	3.308,76	1.418,04
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>1.890,72</b>	<b>3.308,76</b>	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	953,00	0,00	-953,00
<b>Totale costi</b>	<b>953,00</b>	<b>0,00</b>	

### Analisi generale per indici Proventi e costi finanziari

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

**Interessi attivi (Ricavo)** - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

**Interessi passivi (Costo)** - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2014 - 2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
20) Interessi attivi	701,49	318,29	-383,20
<b>Totale Proventi</b>	<b>701,49</b>	<b>318,29</b>	
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	274.065,13	248.735,15	-25.329,98
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi</b>	<b>274.065,13</b>	<b>248.735,15</b>	

### Analisi generale per indici Proventi e costi straordinari

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

**Insussistenze del passivo (Ricavo)** - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

**Sopravvenienze attive (Ricavo)** - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

**Plusvalenze patrimoniali (Ricavo)** - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

**Insussistenze dell'attivo (Costo)** - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

**Minusvalenze patrimoniali (Costo)** - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

**Accantonamento per svalutazione crediti (Costo)** - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

**Oneri straordinari (Costo)** - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.



PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2014 - 2015	Importi		Variazione
	2014	2015	
22) Insussistenze del passivo	383.731,62	442.626,81	58.895,19
23) Sopravvenienze attive	204.766,90	289.897,63	85.130,73
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00	200,00	200,00
<b>Totale Proventi</b>	<b>588.498,52</b>	<b>732.724,44</b>	
25) Insussistenze dell'attivo	590.721,47	306.373,29	-284.348,18
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
28) Oneri straordinari	205.977,09	8.882,00	-197.095,09
<b>Totale costi</b>	<b>796.698,56</b>	<b>315.255,29</b>	

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Conto del Bilancio 2015 evidenzia un dato positivo per la buona corrispondenza degli accertamenti alla previsione e soprattutto per una maggiore efficacia degli impieghi, a riprova di una gestione che cresce come efficienza e puntualità.

L'Amministrazione e tutte le strutture operative sono fortemente impegnate al raggiungimento degli obiettivi e all'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi agli utenti.

Sul piano gestionale i risultati raggiunti sono considerevoli dato che:

1. il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 2.804.826,34, che per effetto della valorizzazione del F.P.V. si aggiorna ad € 1.634.696,76 così come risulta dai seguenti prospetti riassuntivi della gestione finanziaria;
2. che sono stati accantonati i fondi conformemente alle nuove disposizioni di legge;
3. è stata analizzata e confermata la necessità di accantonarla somma di € 114.000,00 per rischi soccombenza e debiti per spese legali, come da relazione del Responsabile di settore;
4. Si attesta che l'Ente a rendiconto 2015 ha rispettato i vincoli di Patto imposti dalla normativa.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIUDI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di Cassa al 1° Gennaio				1.213.592,57
RISCOSSIONI	(+)	2.100.498,20	4.921.197,15	7.021.695,35
PAGAMENTI	(-)	2.874.364,35	4.730.789,58	7.605.153,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			630.133,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			630.133,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.488.292,80	4.098.261,45	6.586.554,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	929.483,91	3.482.377,98	4.411.861,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			250.138,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			919.991,54
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>	<b>(=)</b>			<b>1.634.696,76</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/ 2015</b>				
<b>Parte Accantonata</b>				
Fondo svalutazione crediti al 31/12/ 2015				582.933,16
Fondo .....al 31/12/ 2014				116.777,80
			Totale parte accantonata	<b>B) 699.710,96</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				12.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	12.000,00
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			Totale Parte destinata agli investimenti (D)	227.245,77
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	695.740,03

Si ritiene peraltro, alla luce della dichiarazione resa dall'ufficio tecnico, in merito a una potenziale passività per € 41.574,78 , ancora in corso di valutazione, di verificare la potenziale passività ai fini della eventuale riconoscibilità e in via cautelare di non utilizzare la quota libera dell'avanzo fino alla concorrenza di tale somma.

Alla luce degli elementi economico-finanziari esposti si ritiene che l'attività amministrativa e gestionale dell'ente sia stata mirata a raggiungere gli obiettivi prefissati, con interventi efficaci e corrispondenti all'interesse pubblico generale, utilizzando al meglio le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

Il segretario comunale  
Dott.ssa Sabrina Ranocchi

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Claudio Lani

Il Rappresentante Legale  
Alberto Alessandri